

**COMUNE DI PIOMBINO DESE**  
Provincia di **PADOVA**

**P.I**

Elaborato

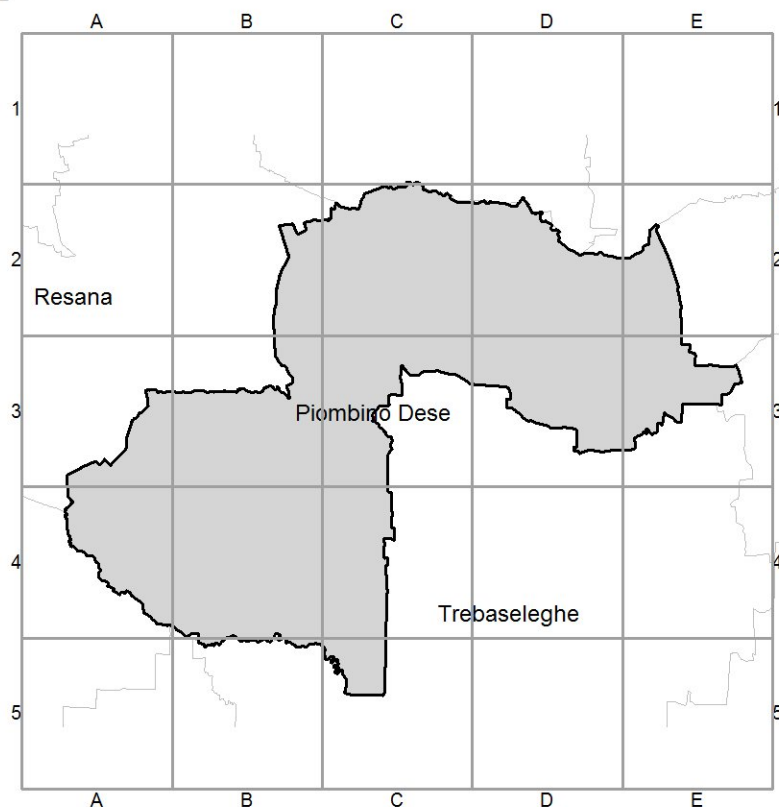
**E**

**5**

**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA'  
ALLA VINCA**

**VAR n°6 PIANO DEGLI INTERVENTI**

**Inquadramento Territoriale**



Ufficio di Piano  
Comune di Piombino Dese:  
**Arch. Gabriele Bizzotto**

Progettisti:  
**Arch. Liliana Montin**

**Arch. Lino De Battisti**

Sindaco:  
**Avv. Pierluigi Cagnin**

**DATA: GENNAIO 2017**

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

I sottoscritti:

- ARCH. LINO DE BATTISTI, nato a MONTAGNANA (PD), il 28.03.1957 e residente a MONTAGNANA (PD) in Via Roma, N. 27, CAP 35044, tel. 329.2998838, fax 0429.800820, email: [lino.de.battisti@gmail.com](mailto:lino.de.battisti@gmail.com), pec: [lino.de.battisti@pec.it](mailto:lino.de.battisti@pec.it),

-ARCH. LILIANA MONTIN nata a PADOVA il 17.10.1969 e residente ad Albignasego (PD) in via Padova n. 9, CAP 35020, tel. 049/710551, cell. 347/2388484, e mail: [montin.liliana@libero.it](mailto:montin.liliana@libero.it) pec: [liliana.montin@archiworldpec.it](mailto:liliana.montin@archiworldpec.it)

in qualità di PROGETTISTI del piano – progetto – intervento denominato:

"VARIANTE N. 6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI PIOMBINO DESE (PD)"

**DICHIARANO**

che per la variante in oggetto NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto la stessa è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A alla D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014, paragrafo 2.2 - quarto capoverso (*«i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000»*)

Allegano alla presente relazione tecnica dal titolo: RELAZIONE ALLA VARIANTE AL P.I. N.6 DI PIOMBINO DESE (PD).

Montagnana, lì 02.02.2017

I DICHIARANTI

Arch. Lino De Battisti

Arch. Liliana Montin

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

Montagnana, lì 02.02.2017

I DICHIARANTI

Arch. Lino De Battisti

Arch. Liliana Montin

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

*I dati da Lei forniti saranno trattati -con modalità cartacee e informatizzate -per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. Il Titolare del trattamento è: LINO DE BATTISTI, con sede in MONTAGNANA (PD), Via ROMA, n. 27, CAP 35044.*

*Il Responsabile del trattamento è: LINO DE BATTISTI, con sede in MONTAGNANA (PD), Via ROMA, n. 27, CAP 35044.*

*Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

Montagnana, lì 02.02.2017

I DICHIARANTI

Arch. Lino De Battisti

Arch. Liliana Montin

## Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

1	PREMESSA .....	2
2	LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	6
4	OBIETTIVI DEL PIANO .....	10
5	CONTENUTI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI.....	10
6	LA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE .....	11
7	STRATEGIA DI PIANIFICAZIONE : .....	12
8	LE VARIANTI ACCOLTE NEL P.I. ....	13
9	VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO E SAU (SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZABILE) .....	29
10	DEFINIZIONE DEI SITI APPARTENTI ALLA RETE NATURA 2000.....	33
	PIU' PROSSIMI ALL'AMBITO DI PIANO .....	33
11	ANALISI DELLE VARIAZIONI DI USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLE VARIANTI ACCOLTE .....	38
12	MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	39
13	DICHIARAZIONE .....	40

## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

### 1 PREMESSA

La seguente Relazione Tecnica allegata all'Allegato E della D.G.R.V. 2299/2014, illustra pertanto i contenuti della Variante al P.I. in oggetto, evidenziandone i motivi di esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza.

La Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio" con i relativi atti di indirizzo, ha avviato un radicale processo di cambiamento e di innovazione che riguarda sia le modalità e le procedure della pianificazione del territorio, sia le caratteristiche ed i contenuti delle strumentazioni urbanistiche-territoriali. Detta legge prevede che la pianificazione urbanistica di livello comunale si attui mediante il Piano Regolatore Comunale, che si sostituisce al Piano Regolatore Generale della previgente L.R. n. 61/1985, separandolo in due momenti – il piano di assetto del territorio (PAT) e il Piano degli Interventi (PI).

Il Piano Regolatore Comunale, dunque, si articola in:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) "strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale" (art. 12), oppure Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.), qualora predisposto in concerto tra due o più Amministrazioni comunali;
- Piano degli Interventi (P.I.), "strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità" (art. 12).

Il Comune di Piombino Dese è dotato di PAT adottato con delibera di C.C. n. 10 del 30.03.2011 e approvato con delibera di Giunta Provinciale del 15.03.2012, in corso di pubblicazione sul BUR Veneto.

Successivamente all'approvazione del P.A.T. il Comune di Piombino Dese ha provveduto alla redazione di successive Varianti al Piano degli Interventi, le quali hanno di volta in volta risposto alle esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini, adeguando al contempo i contenuti alle disposizioni del P.A.T.

Con la seguente Variante n. 4 al Piano degli Interventi l'Amministrazione ha dato seguito a nuove richieste dei cittadini per l'inserimento di nuovi interventi a carattere prettamente puntuale, oltre alla previsione di nuovi interventi proposti direttamente dalla stessa Amministrazione.

## 2 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **DIRETTIVA COMUNITARIA "UCCELLI 79/409/CEE"**: ha come obiettivo la conservazione di tutte le specie di uccelli che vivono allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'introduzione di regole concernenti la protezione, la gestione e la regolazione di tali specie e del loro sfruttamento. A tal fine la Direttiva 79/409/CEE oltre a disciplinare la caccia, la cattura, l'uccisione e la commercializzazione di tali specie (art. 5), prevede (art. 4) l'adozione di misure speciali di conservazione, preservazione e ripristino degli l'habitat idonei per garantire la sopravvivenza e la riproduzione delle specie presenti negli allegati della Direttiva (a tal fine la Direttiva Uccelli tiene conto: delle specie minacciate di sparizione; delle specie che possono essere danneggiate da talune modifiche del loro habitat; delle specie considerate rare; di altre specie che richiedono una particolare attenzione per la specificità del loro habitat).

Detta normativa è stata recepita a livello nazionale da una serie di norme fra le quali le principali sono il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 ed il successivo D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003, che sono stati recepiti a livello regionale con diverse delibere o provvedimenti fra i quali si cita la D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006 (che approva la Guida metodologica per la valutazione di incidenza) e la D.G.R. n. 2371 del 27 luglio 2006 (misure di conservazione delle ZPS). Ad esse si aggiunge la comunicazione 17.04.2007, prot. n. 216775/57.10 a firma del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, competente nel Veneto per l'attuazione della Rete Natura 2000 e la D.G.R.V. n. 4059 dell' 11 dicembre 2007 che istituisce nuove ZPS e nuovi SIC e e modifica i siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE per l'aggiornamento della banca dati.

La recente D.G.R. n. 2299/2014 "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative*", BUR n. 120 del 19.12.2014 - ha apportato alcune novità in merito alle modalità di determinazione delle pressioni legate al progetto e i relativi effetti su specie ed habitat. In specifico, tra le novità di maggior rilievo, come si desume dai contenuti dell'**Allegato A**, si evidenzia la nuova elencazione dei casi tassativi in cui la valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi può essere considerata non necessaria. Rispetto all'attuale disciplina, la nuova guida metodologica determina la riduzione degli adempimenti amministrativi e la celerità del procedimento amministrativo volto all'approvazione di piani, progetti e interventi. Inoltre, si prevede siano approfonditi alcuni aspetti del progetto in particolare quelli relativi alle tipologie di pressioni di cui l'**Allegato B** che contiene l'elencazione dei fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce.

## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

Si propone di seguito la sintesi della normativa di riferimento:

. Direttiva 79/409/CEE, Consiglio dei Ministri europeo:	Conservazione degli <i>uccelli</i> selvatici
. Direttiva 92/43/CEE, Consiglio dei Ministri europeo:	Conservazione degli <i>habitat</i> naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
. D.P.R. n. 357/1997:	Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE
. D.M. 03/04/2000:	Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE
. D.G.R. n. 3173 del 10/10/2006:	Guida metodologica per la valutazione di incidenza ambientale
. D.G.R.V. n. 2371 del 27/07/2006:	Misure di conservazione per le ZPS
. Comunicazione del 17/04/2007, prot. N. 216775/57.10:	V.Inc.A. di siti ricadenti interamente o parzialmente in aree naturali protette nazionali o regionali
. D.G.R.V. n. 4059 dell'11/12/2007	Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati.
D.G.R.V. n. 4240 del 30/12/2008.	Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 1627/2008).
D.G.R.V. n. 2816 del 22/09/2009	Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete

## Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

	Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 2992/2008).
D.G.R. n. 2299/2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria	Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative", BUR n. 120 del 19.12.2014 -

L'Allegato A della D.G.R. n. 2299/2014 stabilisce che la valutazione di incidenza non è necessaria al ricorrere delle seguenti condizioni:

- "a) piani, progetti, interventi connessi e necessari alla gestione dei siti della rete Natura 2000;*
- b) piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la valutazione di incidenza degli strumenti di pianificazione di settore o di progetti e interventi in precedenza autorizzati.*
- Ciò posto, si elencano i casi relativi a piani, progetti e interventi per i quali, singolarmente o congiuntamente ad altri piani non è necessaria la valutazione di incidenza:*
- 1. piani, progetti e interventi da realizzarsi in attuazione del piano di gestione approvato del sito Natura 2000;*
  - 2. progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;*
  - 3. modifiche non sostanziali a progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza, fermo restando il rispetto di prescrizioni riportate nel provvedimento di approvazione;*
  - 4. rinnovo di autorizzazioni rilasciate per progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza, fermo restando il rispetto di prescrizioni riportate nel provvedimento di approvazione e in assenza di modifiche sostanziali;*
  - 5. progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia su fabbricati, che non comportino aumento di superficie occupata al suolo e non comportino modifica della destinazione d'uso, ad eccezione della modifica verso destinazione d'uso residenziale;*
  - 6. piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;*
  - 7. progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida,*



## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

*che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;*

*8. programmi e progetti di ricerca o monitoraggio su habitat e specie di interesse comunitario effettuati senza l'uso di mezzi o veicoli motorizzati all'interno degli habitat terrestri, senza mezzi invasivi o che prevedano l'uccisione di esemplari e, per quanto riguarda le specie, previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.*

*In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*

*Per modifiche non sostanziali, di cui al punto 3 dell'elenco puntato, si intendono quelle modifiche che non comportano il cambiamento dell'area direttamente interessata dal piano, progetto o intervento, l'aumento dei consumi (energetici, idrici e di materie prime), l'attivazione di nuove fonti di emissioni (aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti), l'incremento o la determinazione di nuovi fattori di cui all'allegato B, già oggetto di valutazione ,e quelle modifiche che costituiscono mera attuazione di prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione.*

*Inoltre, ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., la valutazione di incidenza non si applica ai programmi i cui eventuali elaborati e strumenti normativi e cartografici non determinano effetti misurabili sul territorio, ricomprendendo in questi anche gli accordi di programma e i protocolli di intesa, fermo restando, invece, che la procedura si applica a piani, progetti e interventi che non sono ricompresi nella precedente casistica e che da tali programmi derivino.”*

### **3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Il Territorio Comunale di Piombino Dese si colloca a nord-est di Padova e confina con la Provincia di Treviso. Copre una superficie di 26,4 Km<sup>2</sup>. con n. 9564 abitanti. Vi sono n. tre frazioni: Levada, Ronchi e Torreselle.

Il territorio comunale è bagnato da diversi corsi d'acqua, tra i quali spiccano lo Zero, il Dese (da cui il toponimo), il Draganziolo, il Marzenego e soprattutto il Sile, che nasce da risorgive proprio nella zona. Caratterizzato quindi dalla ricca presenza di zone umide, Piombino è uno dei comuni compresi nel parco naturale regionale del Fiume Sile

Si segnala la collocazione del comune di Piombino Dese nell'ambito geografico-ecosistemico della fascia delle risorgive tra il fiume Brenta e il fiume Piave, vista la presenza del fiume Sile a nord del territorio piombinese . Tale ambito fa parte della bassa pianura antica, calcarea, a valle della linea delle risorgive, con

## Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

modello deposizionale a dossi sabbiosi e piane alluvionali a depositi fini. Proprio per la sua composizione geomorfologica ha luogo in questo territorio il fenomeno delle risorgive: le acque sotterranee dell'alta pianura scorrono nella falda freatica e, al momento di incontro dei depositi argillosi ed impermeabili che compongono la bassa pianura, risalgono in superficie formando le polle sorgive. Dal punto di vista, idrografico, quindi l'ambito è fortemente caratterizzato dalla presenza del sistema della fascia delle risorgive, del fiume Sile e della rete di corsi d'acqua di risorgiva, tra cui i fiumi Muson, Tergola, Storga, Meolo e Vallio.

La fascia delle risorgive rappresenta area prioritaria per la biodiversità della regione Veneto facente parte di quel sistema di aree censite dal WWF sulla base della presenza di particolari specie (endemismi, specie di interesse comunitario, specie inserite nelle liste rosse) e dell'importanza di questi ambiti per i processi ecologici (connettività, migrazione, ecc.) relativi ai gruppi tassonomici omogenei di specie (Rettili e Anfibi, Pesci, Uccelli, Mammiferi e Invertebrati) e a macrotipologie di vegetazione. Il 35% di queste aree risultano rilevanti (prioritarie) per tutti i fattori considerati; analizzandoli singolarmente, 29 aree lo sono per i rettili e anfibi, 31 per i pesci, 35 per gli uccelli, 28 per i mammiferi, 40 per gli invertebrati e 35 per la vegetazione. Le aree censite presentano un'estensione complessiva di circa 400.000 ettari.

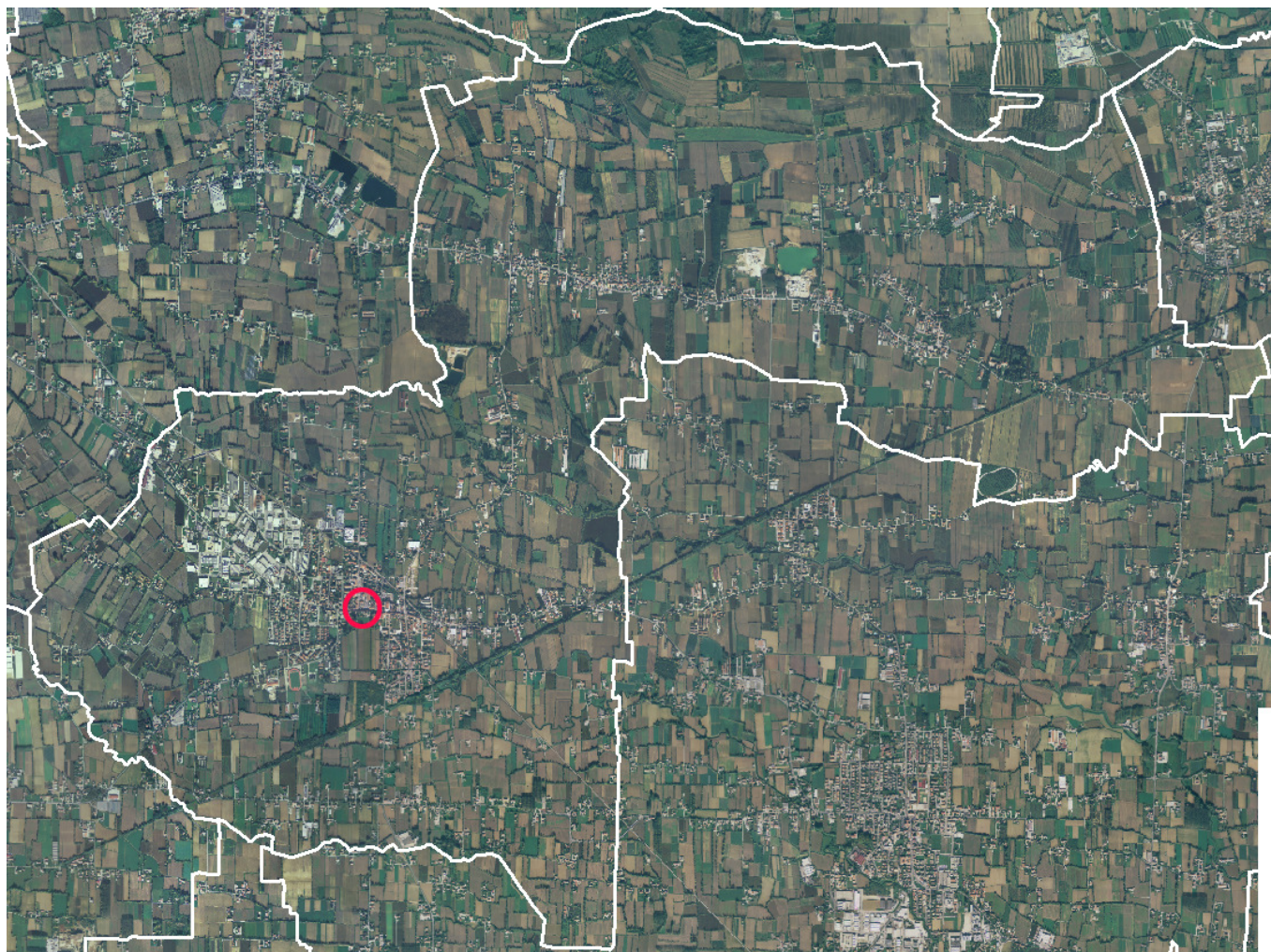
All'interno di tale fascia ricade l'ambito del Parco naturale Regionale del fiume Sile istituito, con L.R. 28.1.1998, n. 8.

L'ambito territoriale definito dai confini del Parco Naturale Regionale del fiume Sile, istituito con legge Regionale n. 8/1991 e approvato in Consiglio Regionale nel 2000, è una esigua fascia di terra, ampia al massimo tre chilometri e ristretta al solo corso fluviale nel tratto urbano di Treviso, entro cui si snoda il corso d'acqua dalle sorgenti tra i Comuni di Veduggio e Piombino Dese alla foce in Laguna nel territorio di Quarto d'Altino, per una lunghezza complessiva di circa cinquanta chilometri.

Il territorio attraversato dal Sile assume caratteri mutevoli in relazione alle varie componenti fisiche e antropiche che ne hanno determinato nel tempo l'evoluzione, tanto da definire ambiti territoriali completamente diversi e difficilmente confrontabili.

**Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)**

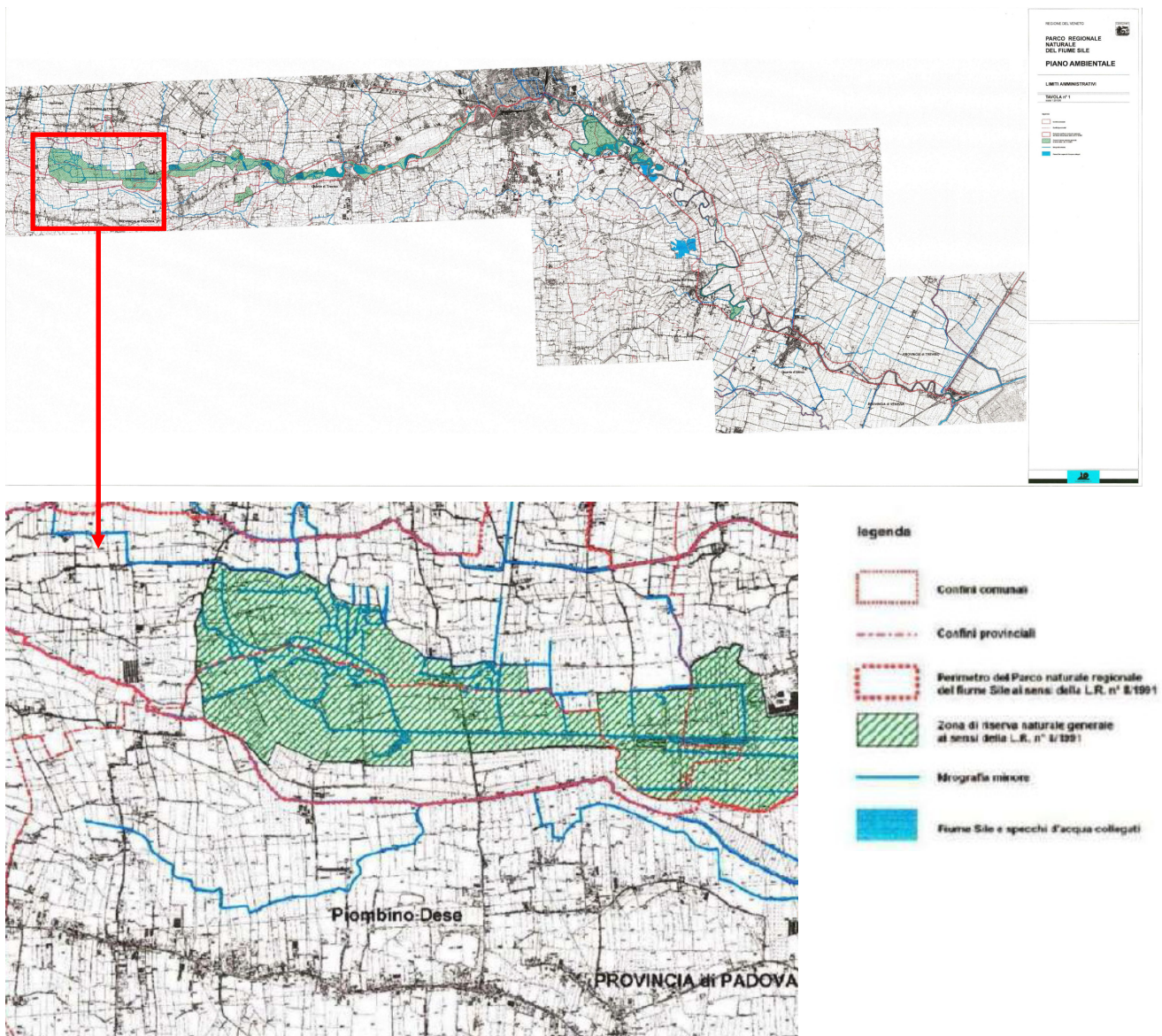
ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



Ortofoto del territorio comunale

## Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



*Estratto dalla cartografia del piano del Parco del Sile- in alto l'interezza del parco, in basso l'estratto sull'area del piombinese*

## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

### 4 OBIETTIVI DEL PIANO

Coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi del P.A.T., e della varianti al P.I. approvate, è emersa la necessità, anche a seguito di incontri con la Cittadinanza e susseguenti manifestazioni di interesse, di prevedere ad una variante non sostanziali, che non andranno a modificare le strategie operative e la filosofia pianificatoria attualmente vigente ed approvata con il Piano vigente.

### 5 L.R. N. 11/04 ART. 17 -CONTENUTI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

La legge regionale veneto all'art. 17 disciplina i contenuti del Piano degli interventi, che in forma integrale, sulla base di previsioni quinquennali, riguardano :

- a) SUDDIVIDERE il territorio comunale in ZONE TERRITORIALI OMOGENEE ;
- b) INDIVIDUARE le aree ove gli interventi sono subordinati alla predisposizione di P.U.A. (art. 20) o di COMPARTI urbanistici (art. 21) e DETTARE CRITERI e LIMITI per la modifica dei perimetri da parte dei P.U.A.(art. 20 comma 14);
- c) DEFINIRE i PARAMETRI per la individuazione delle varianti ai P.U.A. di cui all'art. 20, c. 14 (che non incidono sui criteri informativi dei P.U.A. medesimi);
- d) INDIVIDUARE le UNITA' MINIME D'INTERVENTO, le DESTINAZIONI D'USO e gli INDICI EDILIZI;
- e) DEFINIRE le modalità d'intervento sul PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE da salvaguardare;
- f) DEFINIRE le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- g) INDIVIDUARE le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale;
- h) DEFINIRE e LOCALIZZARE:
  - 1 le opere e i servizi pubblici;
  - 2 le opere di interesse pubblico;
  - 3 reti e servizi di comunicazione, da realizzare o riqualificare (D. Lgs. 259/03);
- i) INDIVIDUARE e DISCIPLINARE le attività produttive:
  - a) da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti;
  - b) quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento, anche mediante l'eventuale riconoscimento di CREDITI EDILIZI (art. 36) e l'utilizzo di eventuali COMPENSAZIONI (art. 37);
- j) DETTARE la specifica disciplina con riferimento:
  - a) ai centri storici (art. 40 comma 5);
    - a)caratteristiche tipologiche
    - b)categoria di intervento edilizio
  - b) alle fasce di rispetto (art. 41);  
art. 41 comma 2 per aree urbanizzate distanze diverse da art. 41 comma 1 lettera g

## **Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)**

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

- c) alle zone agricole (art. 43 comma 2);
  - a)ambiti aziende agricole esistenti
  - b)ambiti in cui non è consentita l'edificazione
  - c)ambiti per interventi di frammentazione fondiaria e attività colturali intensive
  - d)destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali
  - e)modalità costruttive di serre fisse
- k) DETTARE la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con riferimento alle:
  - attività commerciali;
  - al piano urbano del traffico;
  - al piano urbano dei parcheggi;
  - al piano per l'inquinamento luminoso;
  - al piano per la classificazione acustica;
  - ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.

## **6 LA PIANIFICAZIONE COMUNALE VIGENTE**

Il Comune di Piombino Dese è dotato di PAT adottato con delibera di C.C. n. 10 del 30.03.2011 e approvato con delibera di Giunta Provinciale del 15.03.2012, vigente dal 26/05/2012 a seguito di pubblicazione sul Bur n° 27 dell'11/05/2012.

Ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/04 il previgente PRG ha assunto gli effetti del primo PI per le parti non in contrasto con il PAT.

Successivamente sono state approvate le seguenti varianti al PI:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 44 del 29/09/2012 è stata adottata la variante parziale n° 1 al P.I., successivamente approvata con D.C.C. n° 63 del 21/12/2012.

1) Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 35 del 27/06/2012 è stata adottata una Variante Parziale al P.I. denominata "La via delle risorgive tra ambiente e cultura", approvata con Deliberazione di C.C. n° 57 del 29/11/2012;

2) Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 48 del 28/09/2012 è stata approvata la Variante parziale al P.I. per "L'ampliamento di un edificio produttivo, autorizzato con Suap approvata con D.C.C. n° 34 del 26/09/2007" di proprietà della Ditta Nuova OMPI s.r.l..

3) Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 31 del 30/09/2013 è stata approvata una Variante Parziale denominata variante n° 2 al Piano degli Interventi, relativamente all'introduzione di un nuovo articolo normativo sulla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

## **Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)**

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

3) Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 16.04.2014 è stata adotta una Variante Parziale denominata variante n° 3 al Piano degli Interventi, che ha riguardato essenzialmente l'inserimento di nuovi lotti liberi, lo stralcio di aree edificabili la riduzione o eliminazione di gradi di vincolo di alcuni edifici soggetti a tutela e l'inserimento di nuovi accordi pubblico privati e la verifica del dimensionamento. La stessa è stata approvata definitivamente in data 17.07.2014 con D.C.C. n. 23.

4) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29.10.2015 avente ad oggetto: "VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI" approvata definitivamente con DCC n. 3 del 28.01.2016.

### **7 STRATEGIA DI PIANIFICAZIONE :**

Si premette che per l'elaborazione della 6° Variante parziale al P.I., si è fatto riferimento agli obiettivi, alle direttive e alle prescrizioni indicati nella relazione del PAT Comunale, ed al Piano degli Interventi vigente e per quanto non espressamente indicato dalla L.R. n. 11/04.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/04 in data 19 gennaio 2017 è stata indetta una riunione di concertazione con Enti di interesse pubblico e portatori di interessi economico/sociali, in cui sono state illustrate le strategie operative della terza variante al PI. A seguito di detta riunione di concertazione sono state raccolte le informazioni utili per redigere la presente variante.

Il processo di pianificazione intrapreso ha permesso di identificare i contenuti prevalenti della seguente Variante n. 6 al Piano degli Interventi di seguito sintetizzati:

- 1. L'inserimento dell'area di rispetto a Villa Cornaro ed il recepimento delle relative norme.**
- 2. L'inserimento e/o ampliamento di nuove edificazioni con volumi predeterminati all'interno dei nuclei residenziali (lotti liberi).**
- 3. La modifica della scheda Norma n. 4**
- 4. Lo stralcio di previsioni di nuovi volumi predeterminati in lotti liberi e la riclassificazione della relativa area in zona agricola e/o residenziale;**
- 5. La modifica di una schedatura puntuale relativa all'attività produttiva fuori zona n. S2/48;**
- 6. La riduzione dei gradi di tutela di fabbricati schedati in zona agricola non aventi corrispondenti caratteristiche tipologiche/ambientali.**
- 7. La correzioni errori cartografici.**
- 8. Il recepimento di n. 2 accordi stipulati dall'Amministrazione a seguito di altrettante procedure di esproprio.**
- 9. L'inserimento nel registro dei crediti edilizi di alcuni volumi non più realizzabili a seguito del vincolo imposto dalla Soprintendenza sul contesto di Villa Cornaro.**
- 10. L'adeguamento delle Norme Tecniche Operative e del Repertorio Normativo.**
- 11. Verifica del dimensionamento in funzione del nuovo carico urbanistico previsto dalla presente variante al Pi conforme a quanto previsto dal dimensionamento del P.A.T..**

## Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

### **8 LE VARIANTI ACCOLTE NEL P.I.**

Le varianti recepite dalla presente Variante n. al Piano degli Interventi risultano essere 32.

Tali varianti riguardano per buona parte la previsione di nuovi interventi puntuali come l'inserimento di nuovi volumi predeterminati (di 600 o 800 mc), la modifica del grado di protezione di edifici tutelati, la ripermimetrazione e/o correzione dell'ambito di alcune Z.T.O. o la modifica delle previsioni contenute nelle schede attività economiche.

Unitamente agli interventi puntuali, tale variante ha recepito anche le nuove richieste di riclassificazione di zone edificabili in zona agricola, la correzione di alcune incongruenze grafiche e la modifica o integrazione del repertorio normativo e del registro dei crediti edilizi.

Nella tabella seguente vengono riassunte le varianti accolte dalla Variante, illustrando l'oggetto della richiesta con la relativa numerazione della manifestazione di interesse presentata e la modifica apportata agli elaborati di progetto.



Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

NUMERO MANIFESTAZIONI DI INTERESSE	OGGETTO DELLA RICHIESTA	MODIFICHE PROPOSTE
1	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 600	<b>nuovo lotto da 600 mc. in zona NR 301</b>
2	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 600	<b>nuovo lotto da mc. 600 in zona NR 312</b>
4	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 600	<b>nuovo lotto da mc. 600 in zona NR 312</b>
6	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 600	<b>nuovo lotto da mc. 600 in zona NR 313</b>
9	Richiesta modifica area da zona residenziale di espansione C2-105 a zona residenziale NR con lotto libero da 600 mc	<b>nuovo lotto da mc. 800 in zona NR 107 (il lotto era già in area di espansione)</b>
11	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 800,	<b>aumento di cubatura del lotto libero da 600 a 800 mc. in zona 337</b>
13	Richiesta assegnazione di n. 2 lotti liberi di tipo "A" Mc. 600	<b>nuovo lotto da mc. 600 in zona NR 321</b>
34	Richiesta di modifica del perimetro dei due lotti liberi esistenti	<b>sono stati modificati i perimetri dei lotti esistenti</b>
38	Richiesta assegnazione n. 2 lotti liberi di 600 Mc.	<b>nuovo lotto da mc. 600 in zona NR 321</b>
5	Richiesta eliminazione lotto libero di tipo "A" da 600 mc.	<b>eliminazione lotto libero da mc.600 in zona NR 48</b>
28	Richiesta eliminazione lotto libero tipo B da 800 mc.	<b>eliminazione lotto libero da mc.800 in zona NR 9</b>
29	Richiesta riclassificazione area edificabile in zona agricola	<b>Stralcio zona edificabile</b>
40	Richiesta riclassificazione area edificabile	<b>Stralcio zona edificabile</b>
41	Richiesta riclassificazione area edificabile	<b>Stralcio zona edificabile</b>
10	Richiesta ampliamento attività produttiva e traslazione porzione di ambito di tutela	<b>Modifica scheda attività produttiva</b>
16	Richiesta eliminazione grado di tutela "3" S(scheda n. 21)	<b>E' stato inserito il grado di tutela 4</b>
39	Richiesta declassamento vincolo	<b>E' stato inserito il grado di tutela 3</b>
46	Richiesta di declassamento Grado di Vincolo da 1 a 2	<b>E' stato inserito il grado di tutela 2</b>

## Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

<b>3</b>	Recepimento Variante	
<b>7</b>	Richiesta modifica area da agricola a nuclei residenziali in ambito agricolo	<b>Riclassificazione area in NR</b>
<b>8</b>	Richiesta modifica area da agricola "E" ad area di pertinenza schesa S3-9	<b>Ridefinita area scheda S3-9</b>
<b>14</b>	Richiesta modifiche scheda d'intervento attività produttive	<b>E' stata ampliata la scheda attività produttive ed è stata totla porzione di ZTO N.R.</b>
<b>15</b>	Richiesta modifica art. 36 n.t.o.	<b>Modifica normativa</b>
<b>20</b>	Richiesta ridefinizione limite lotto edificabile - correzione errore cartografico	<b>Correzione errore cartografico</b>
<b>24</b>	Segnalazione errore grafico su elaborati zonizzazione urbanistica	<b>Correzione errore cartografico</b>
<b>27</b>	Richiesta assegnazione credito edilizio	<b>Modifica Registro dei Crediti Edilizi</b>
<b>30</b>	Proposta planimetrica per realizzazione di due edifici bifamiliari e un edificio residenziale trifamiliare	<b>Modifica norma e repertorio normativo</b>
<b>31</b>	Richiesta trasformazione area da zona "DC" a zona "DCS"	<b>Riclassificata area DC in area DCS senza potenzialità edificatorie</b>
<b>37</b>	Richiesta assegnazione credito edilizio	<b>Modifica Registro dei Crediti Edilizi</b>
<b>44</b>	richiesta di cambio di destinazione d'uso da zona E2 a area a servizi di interesse comune FC	<b>Riclassificata area da E2 in FC</b>
<b>47</b>	RECEPIMENTO ACCORDO GREGATO FRANCESCO del 15/05/2014 - riconoscimento lotto libero	<b>nuovo lotto libero da mc. 600 a seguito accordo</b>
<b>48</b>	RECEPIMENTO ACCORDO APPODIA/ZANINI DEL 09/04/2015 riduzione dell'indice della zona C1/5 mapp. ex 790 da 1 a 0,5 nel repertorio normativo	<b>Modifica Repertorio normativo</b>

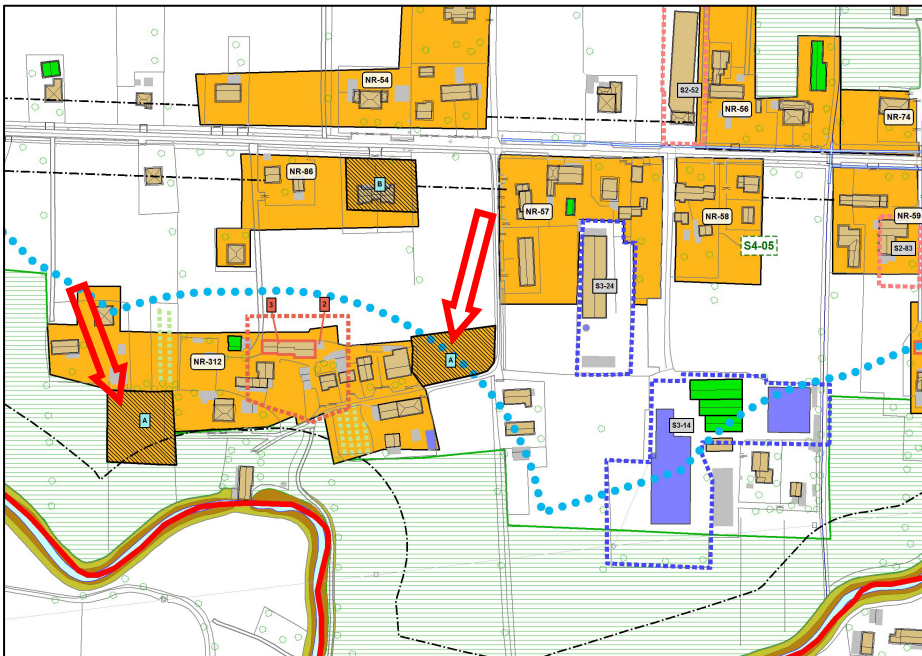
## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

### VARIANTE 1 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.



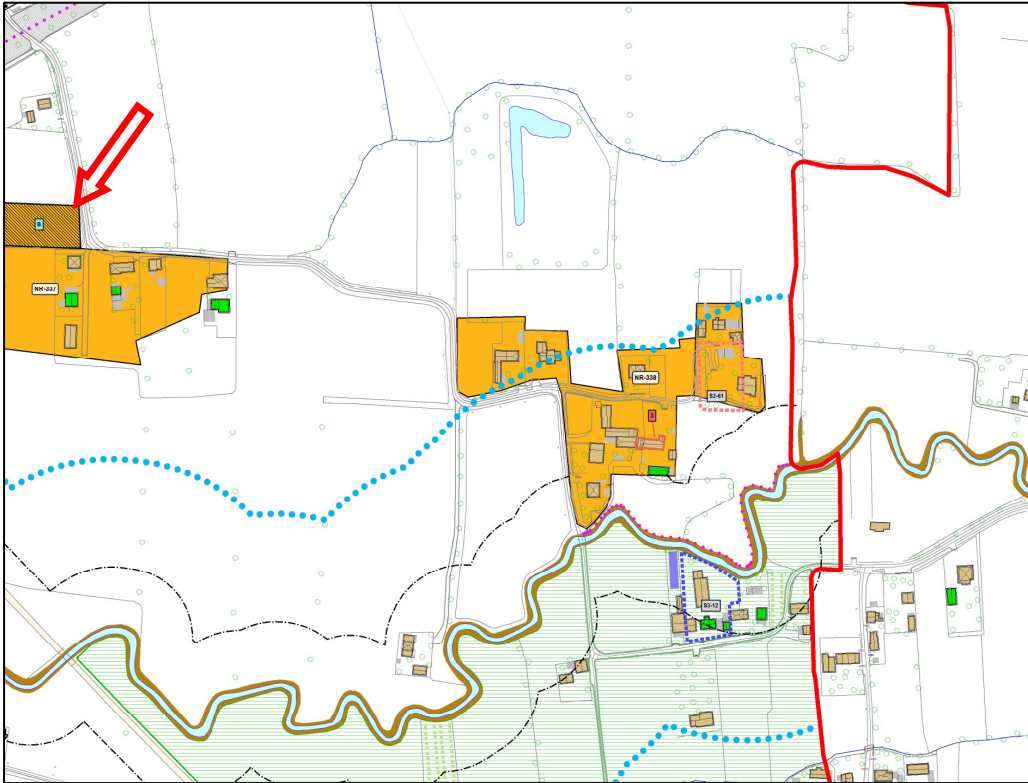
### VARIANTE 2 e 4 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.





**Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)**

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



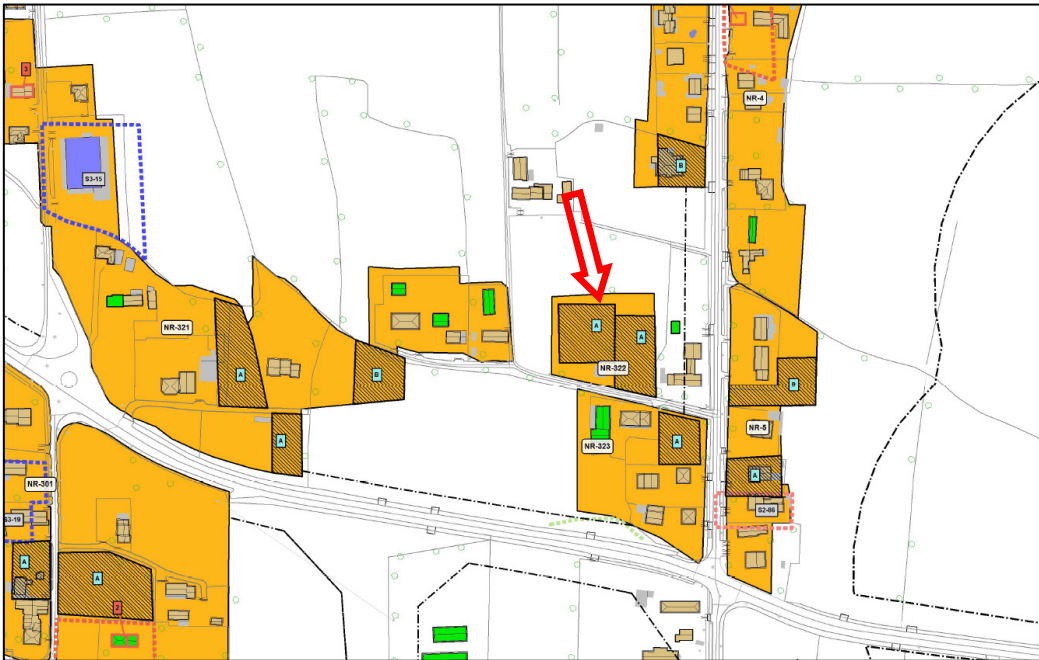
**VARIANTE 13 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.**



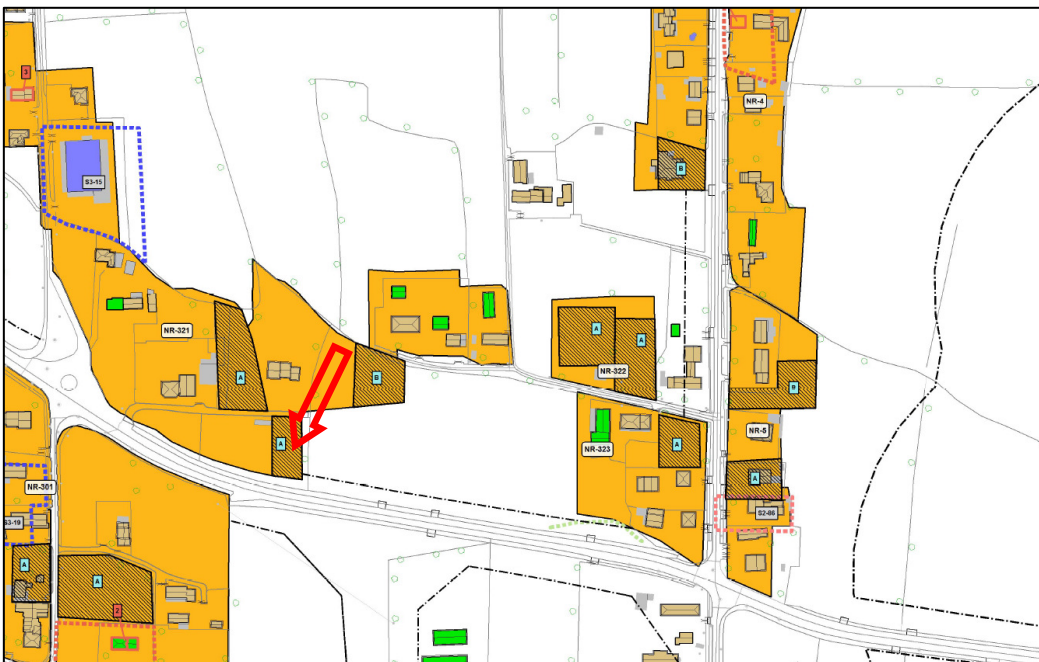
**VARIANTE 34 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.**

Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



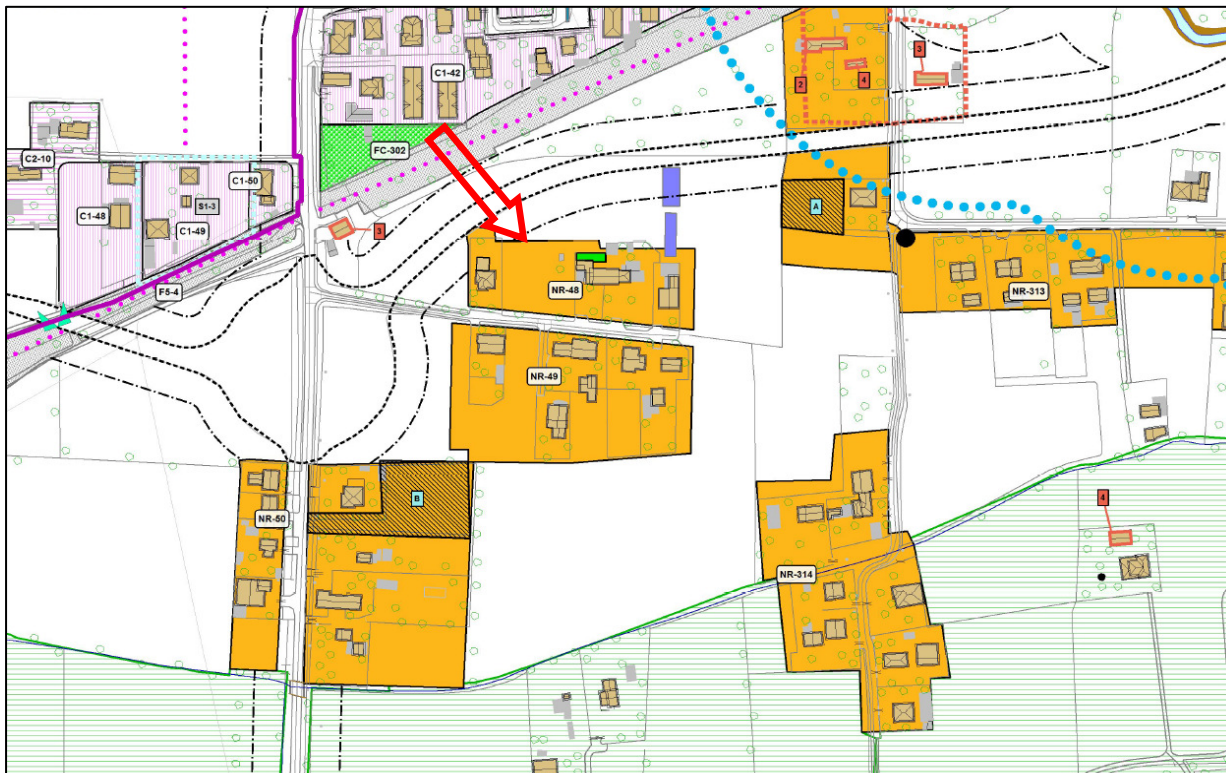
VARIANTE 38 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.



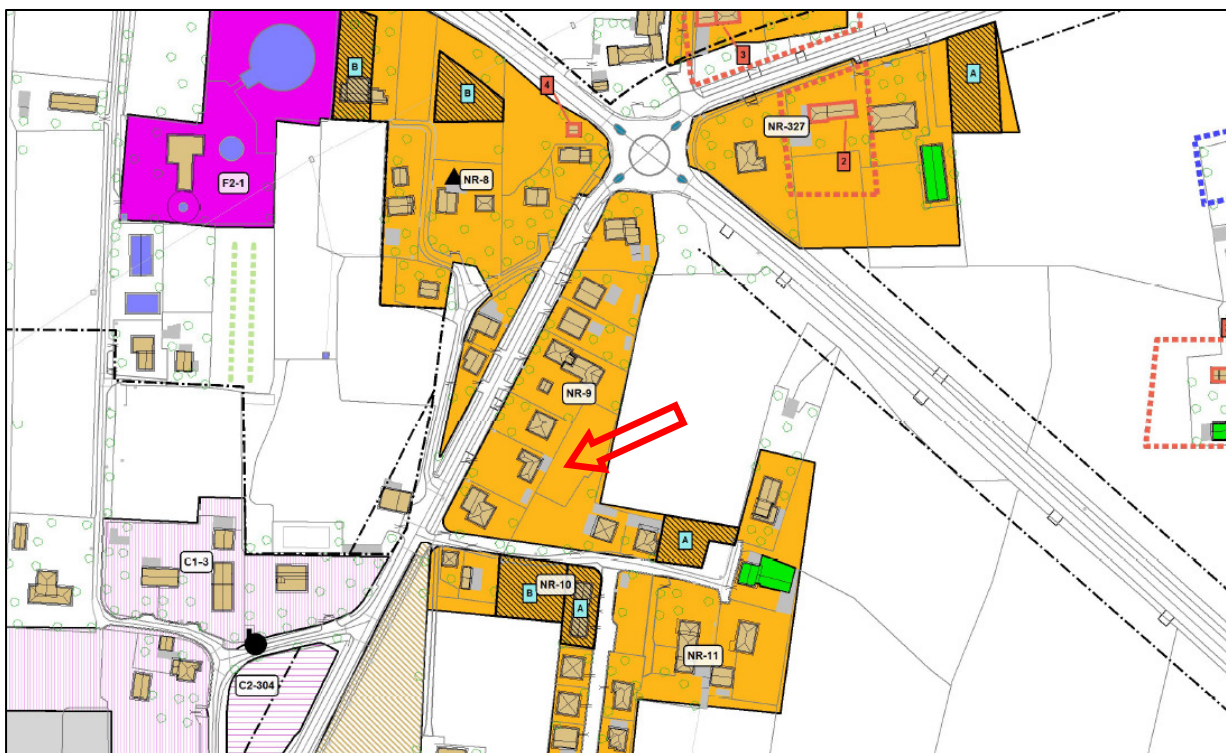
VARIANTE 5 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



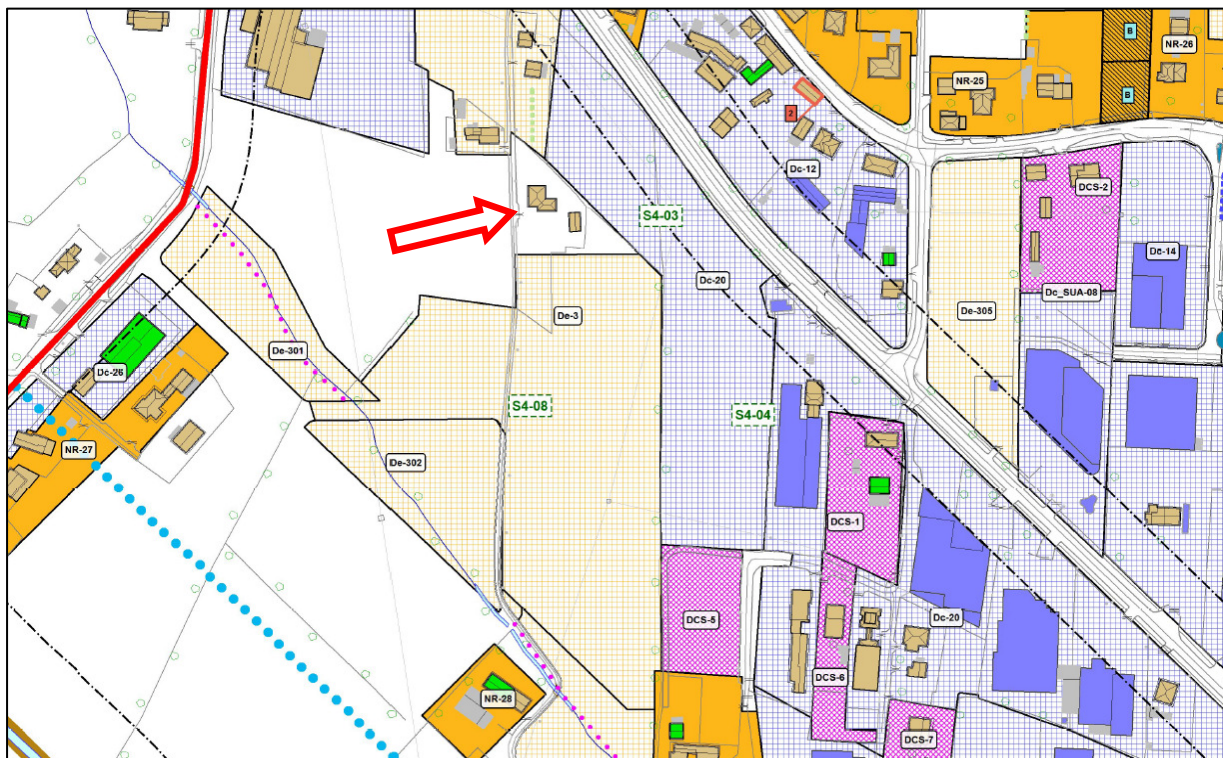
## VARIANTE 28 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.



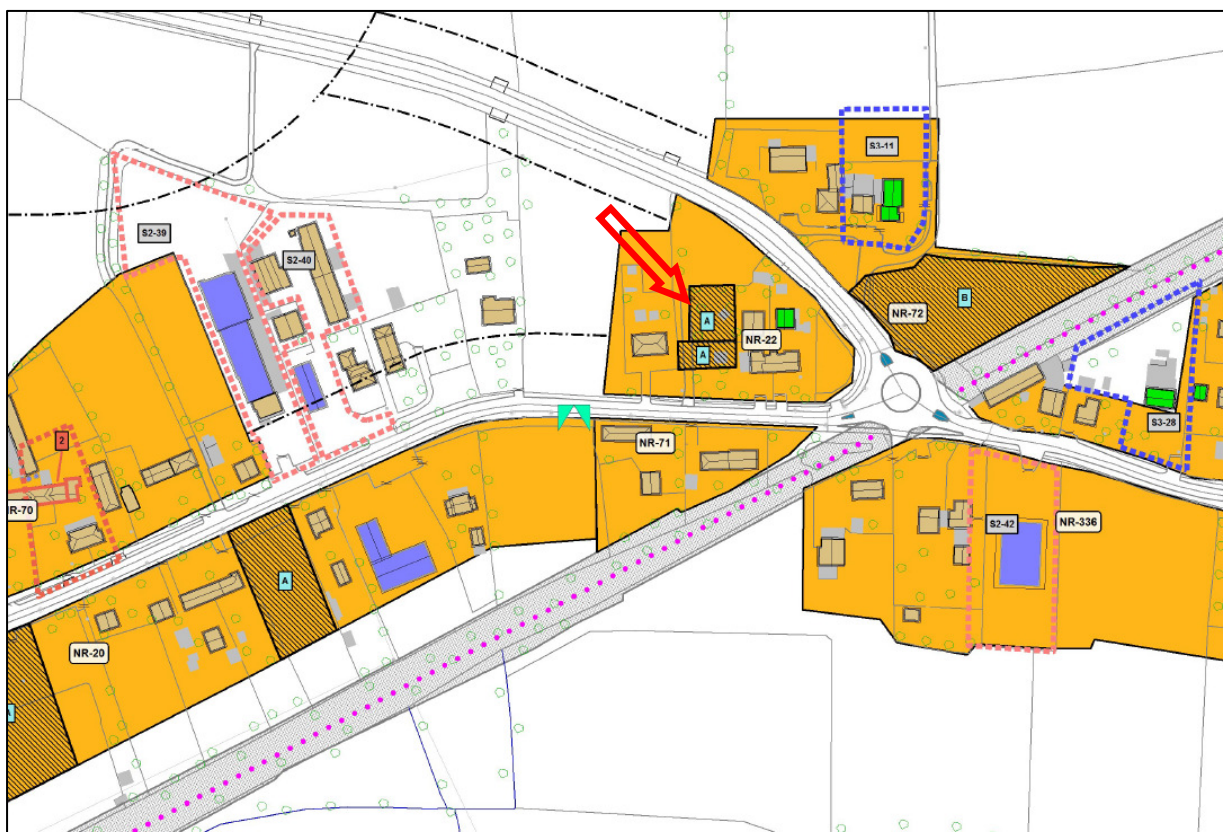
## VARIANTE 29 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



VARIANTI 40/41 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

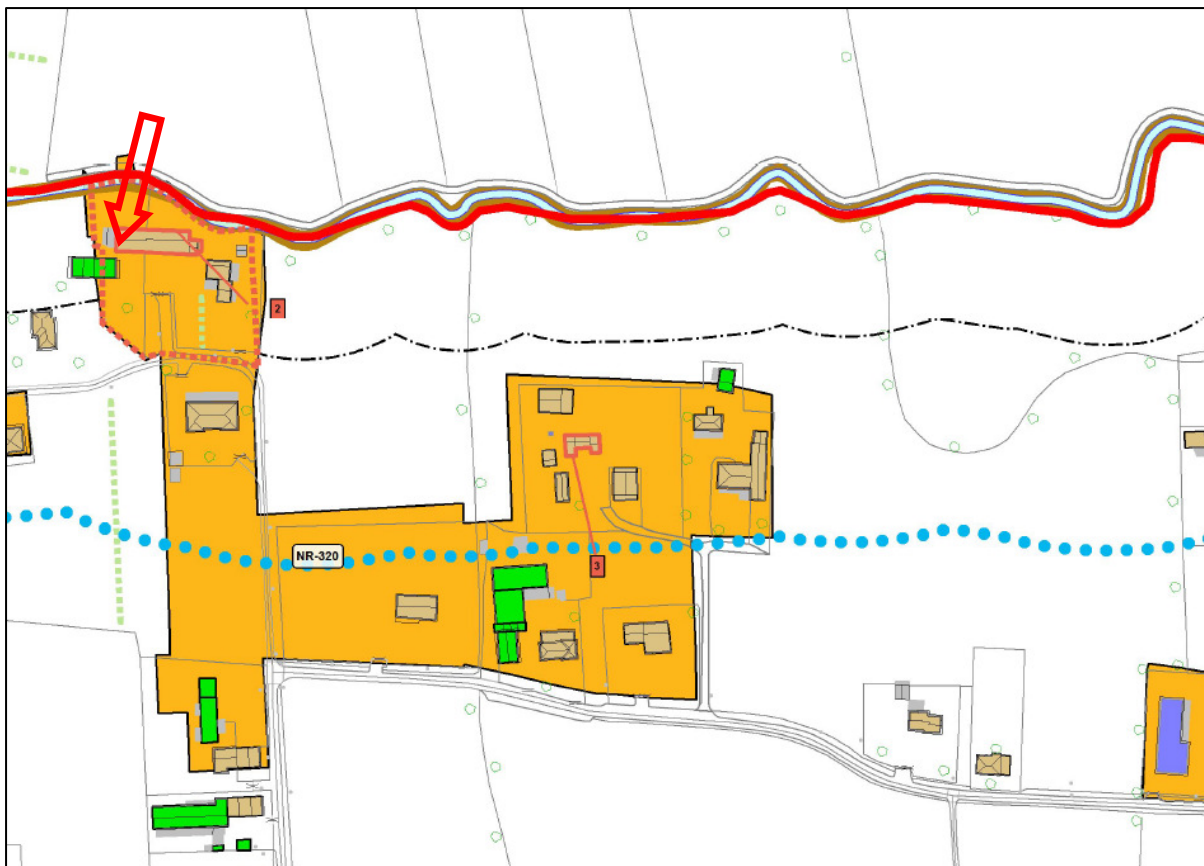


VARIANTE 10 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

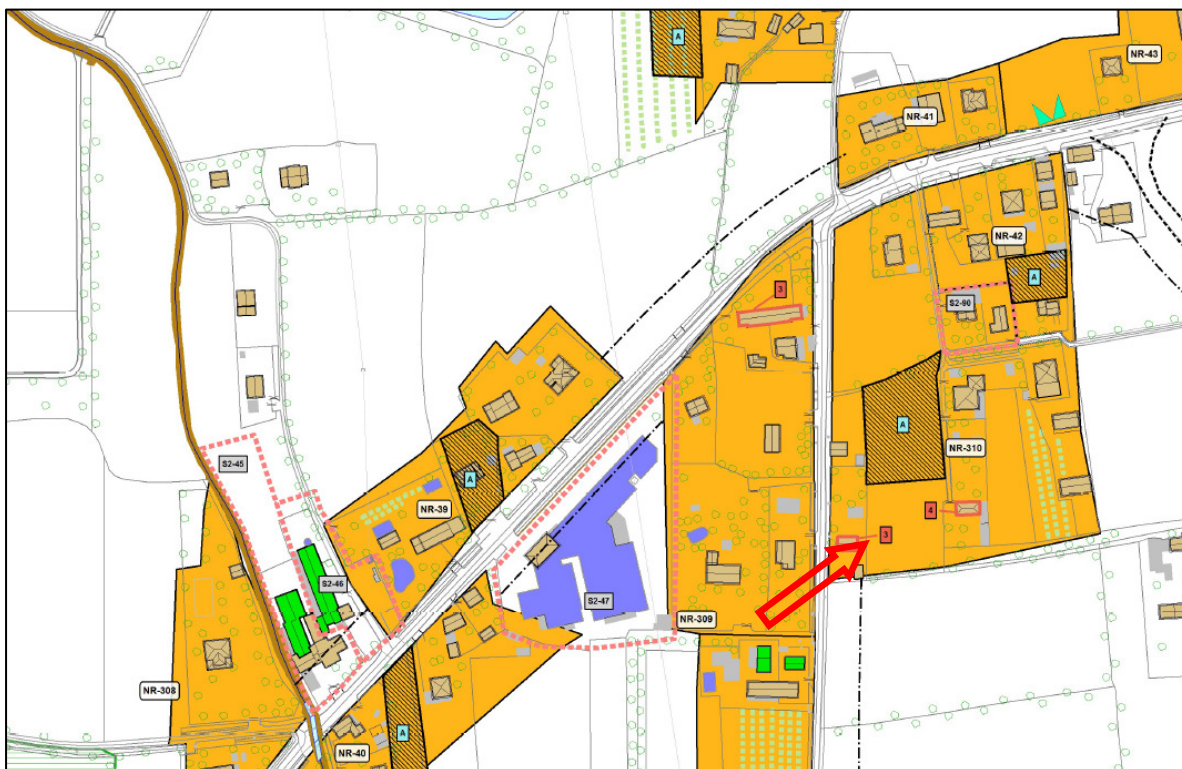


**Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)**

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



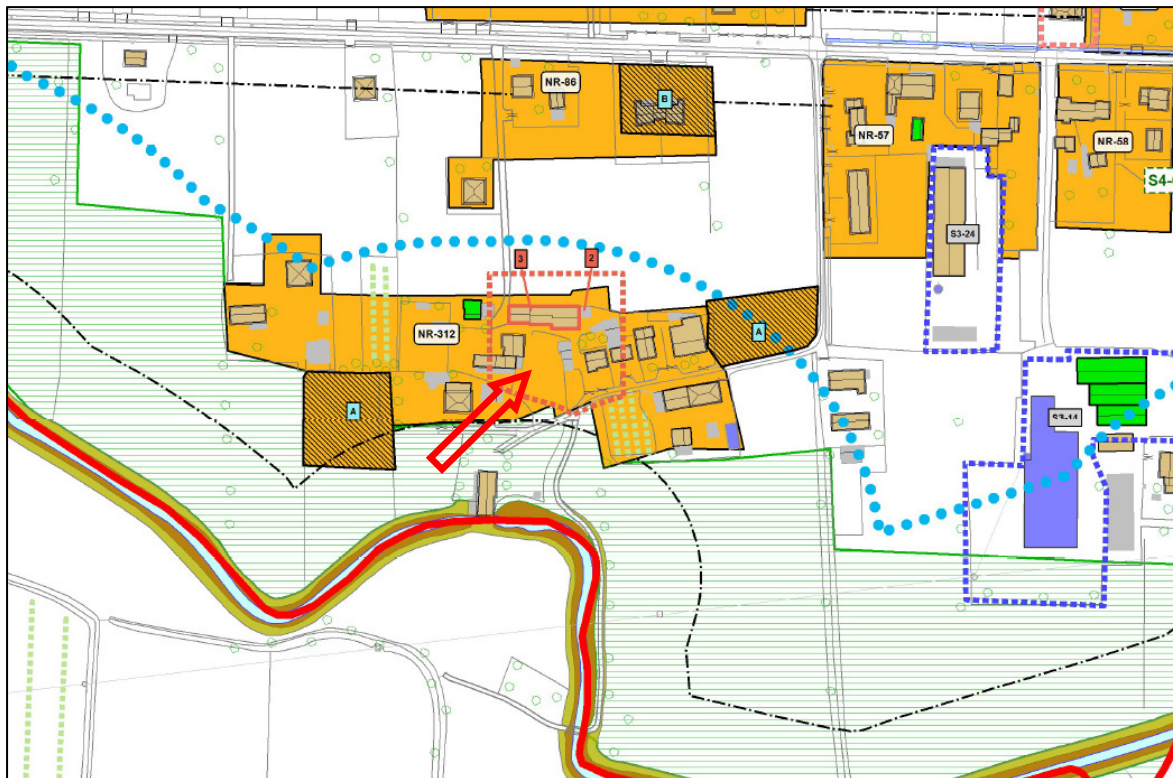
VARIANTE 16 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.



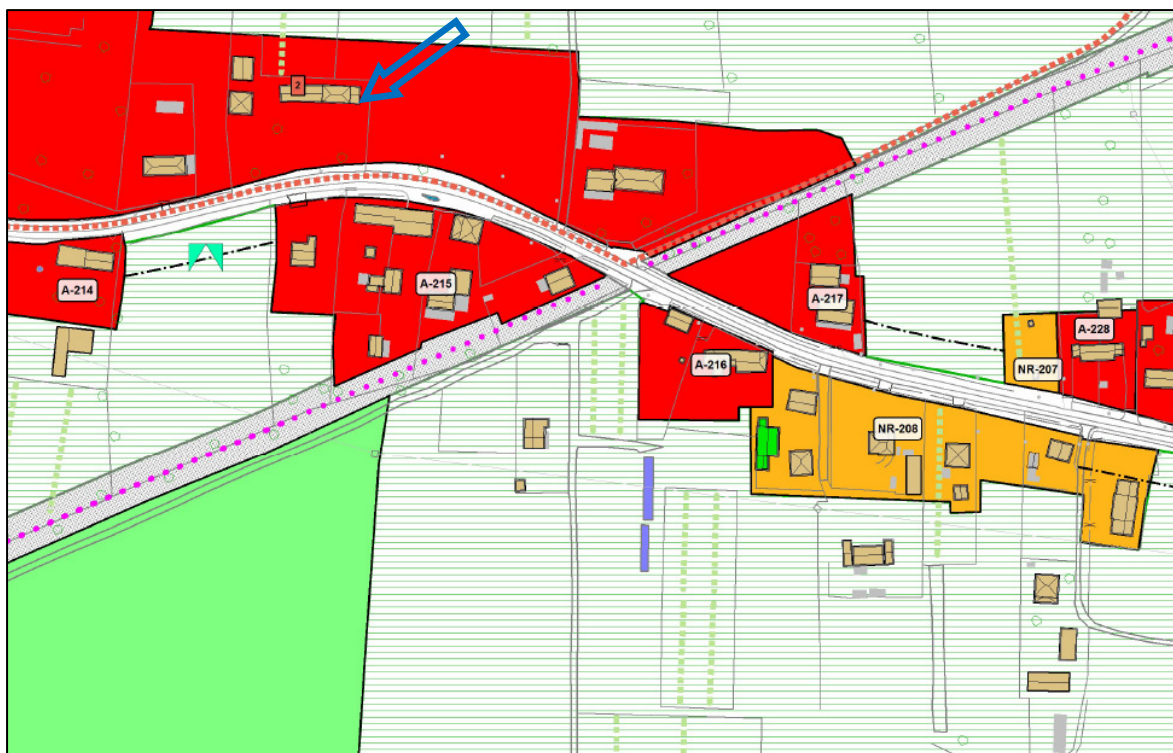
VARIANTE 39 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



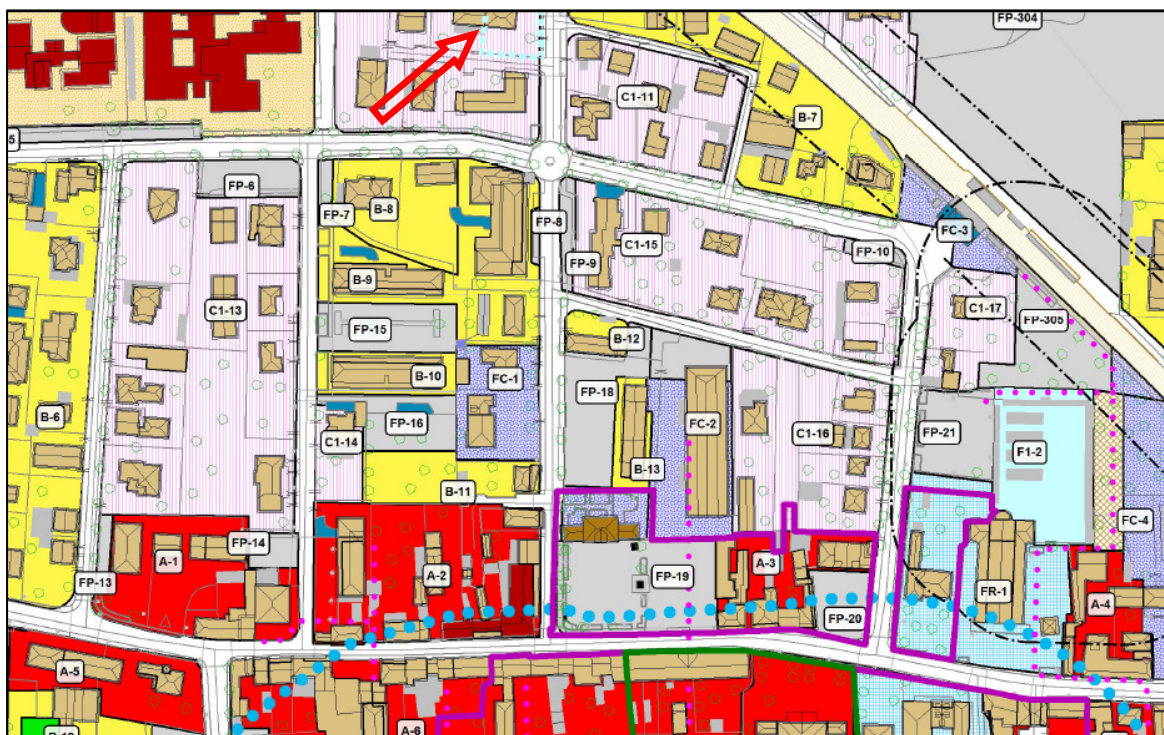
VARIANTE 46 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.



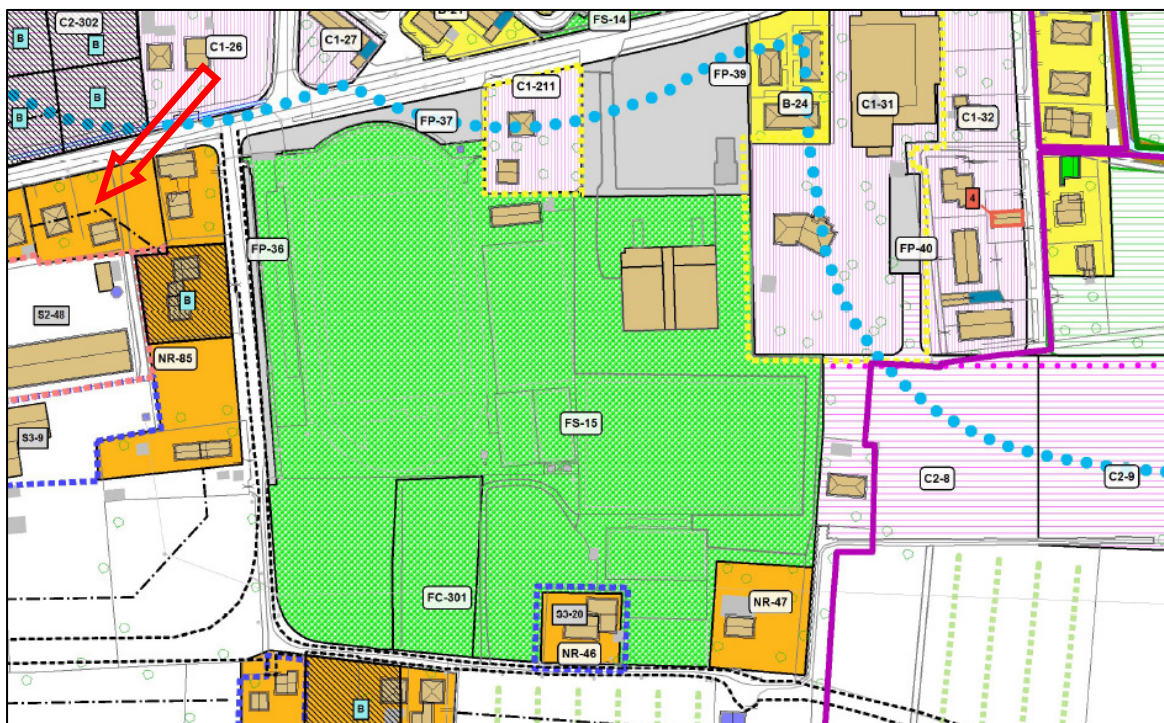
VARIANTE 3 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



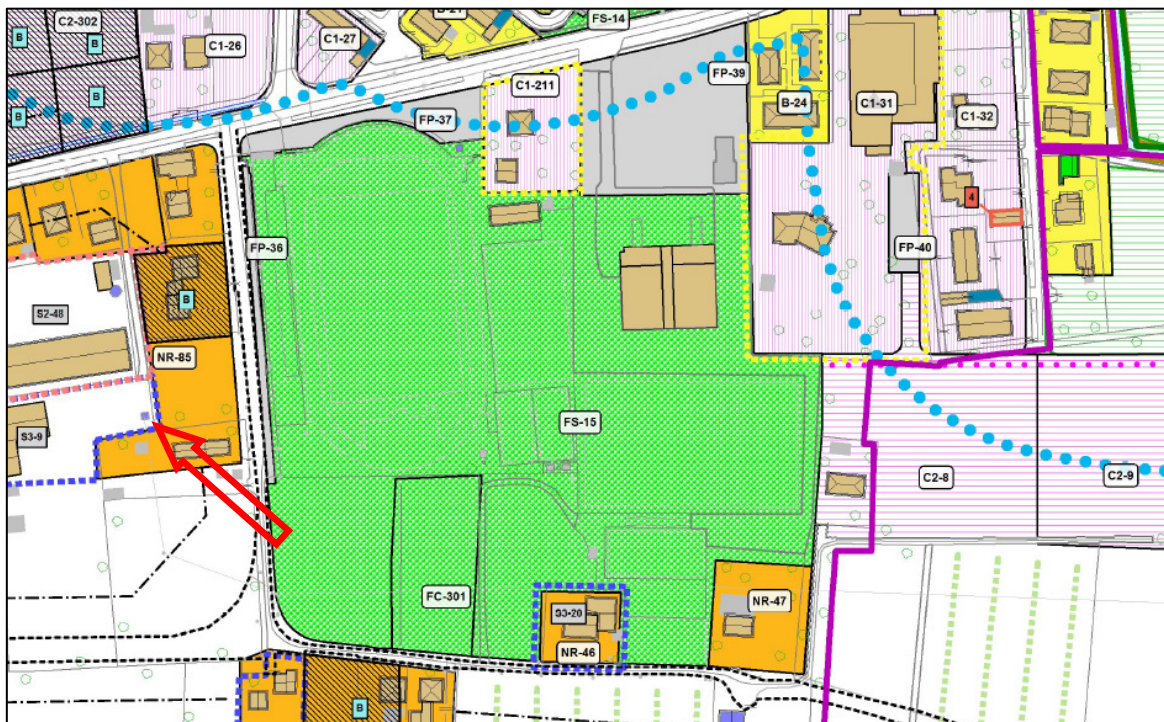
VARIANTE 7 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.



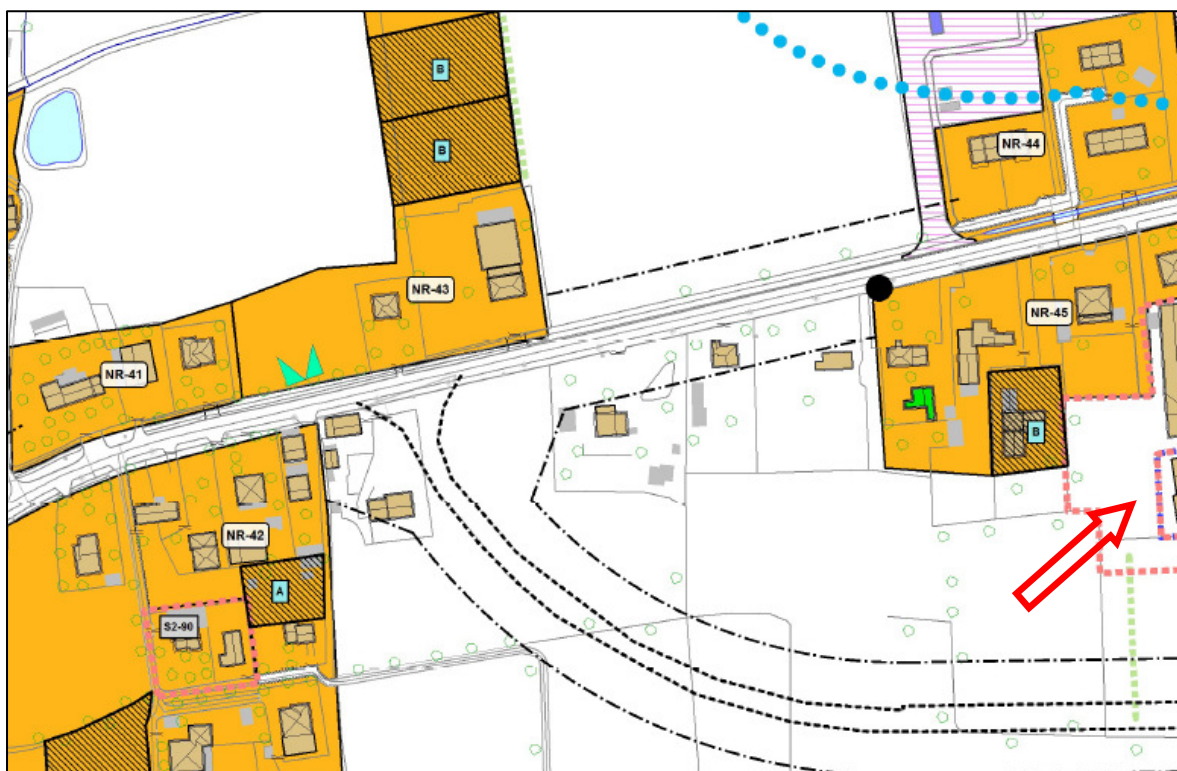
VARIANTE 8 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

# Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



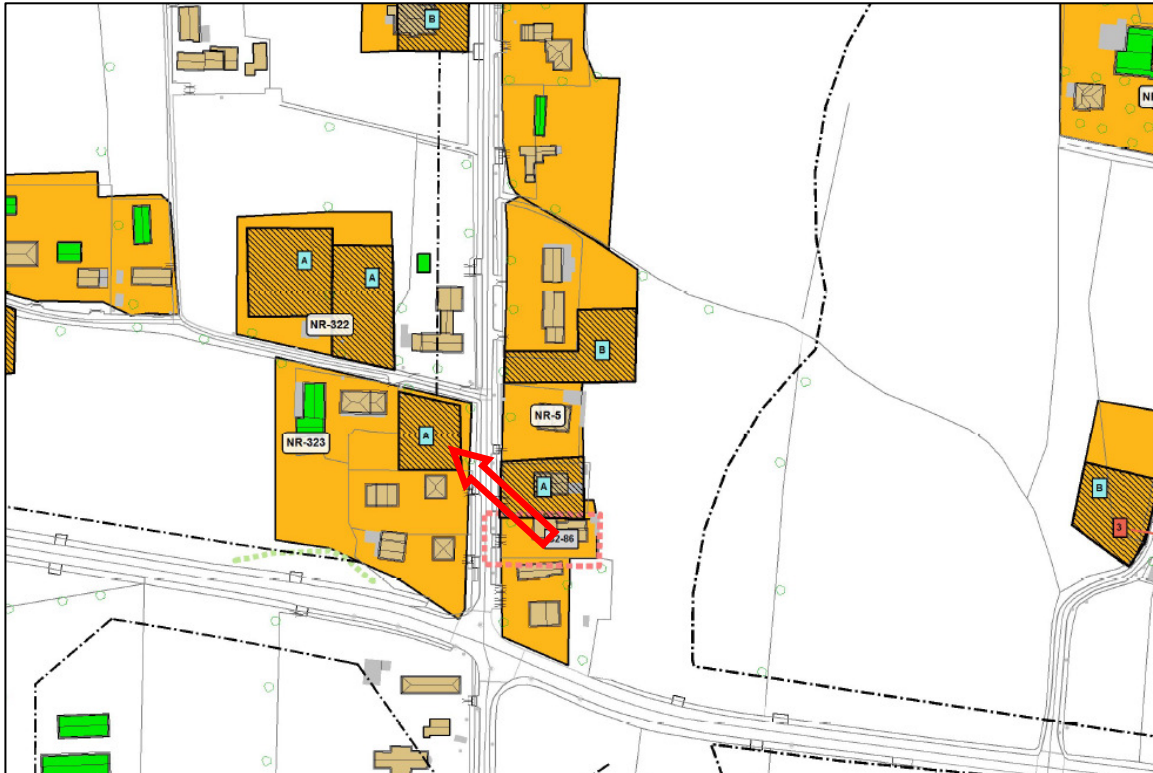
VARIANTE 14 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.



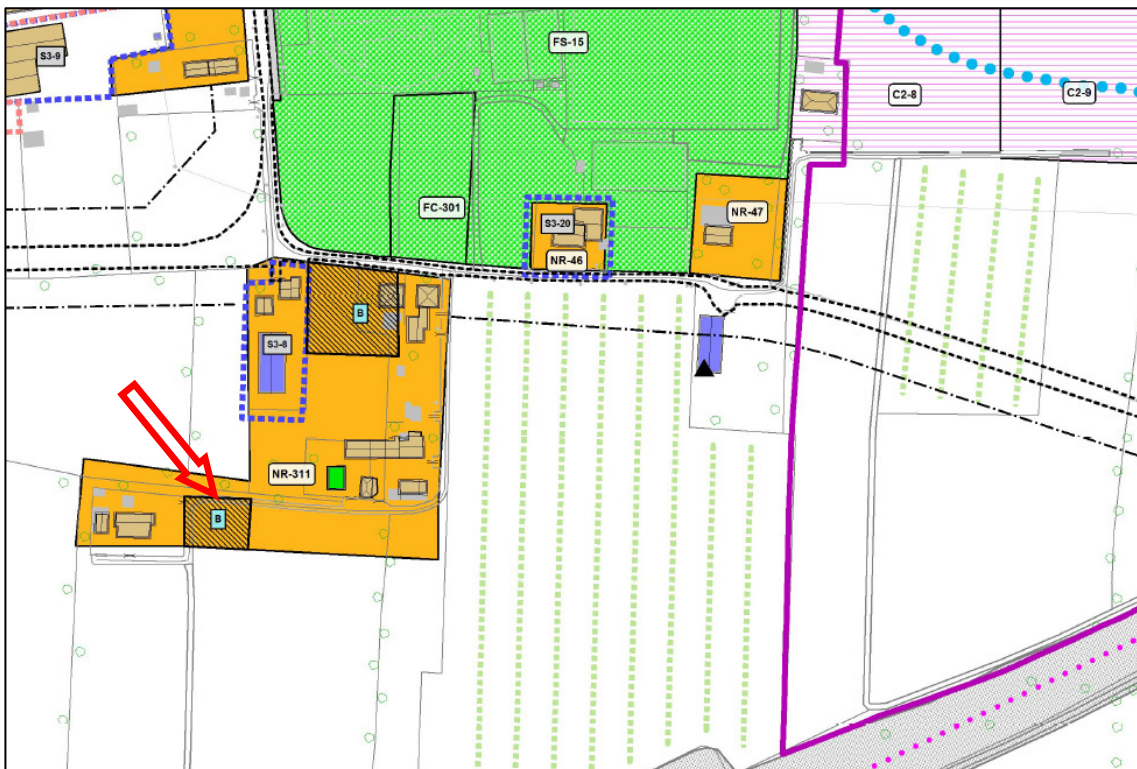
VARIANTE 20 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



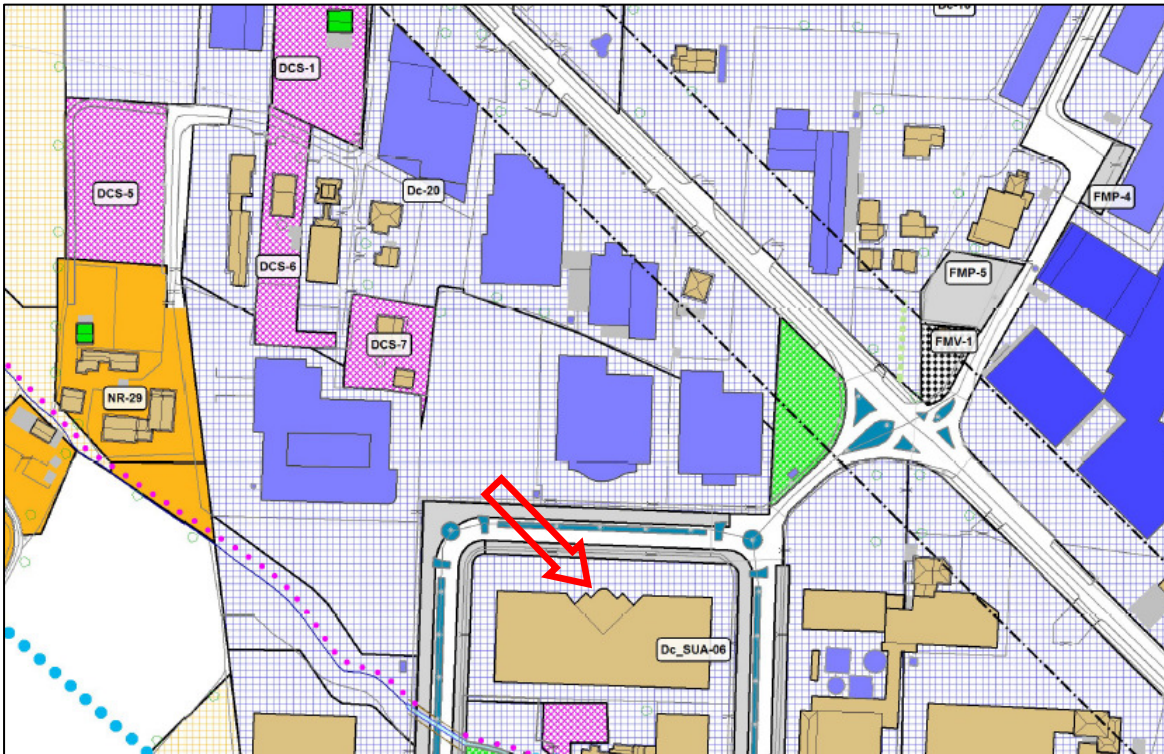
## VARIANTE 24 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.



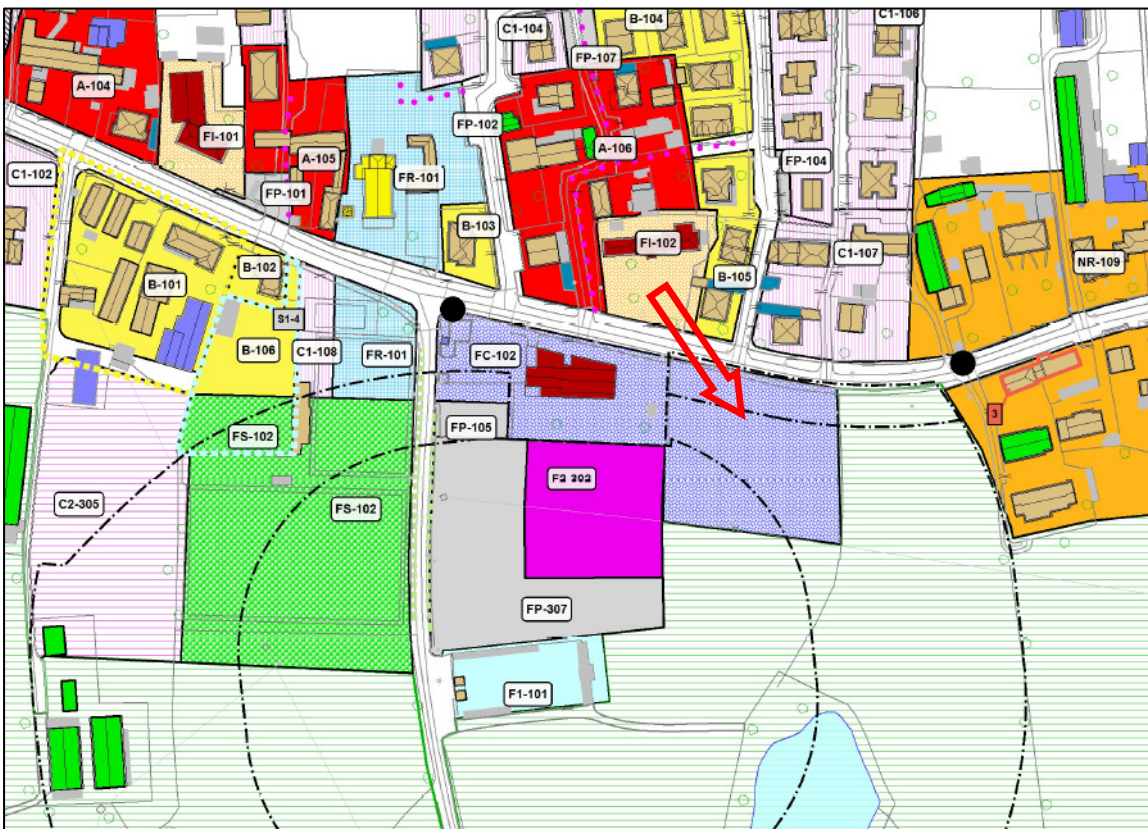
## VARIANTE 31 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



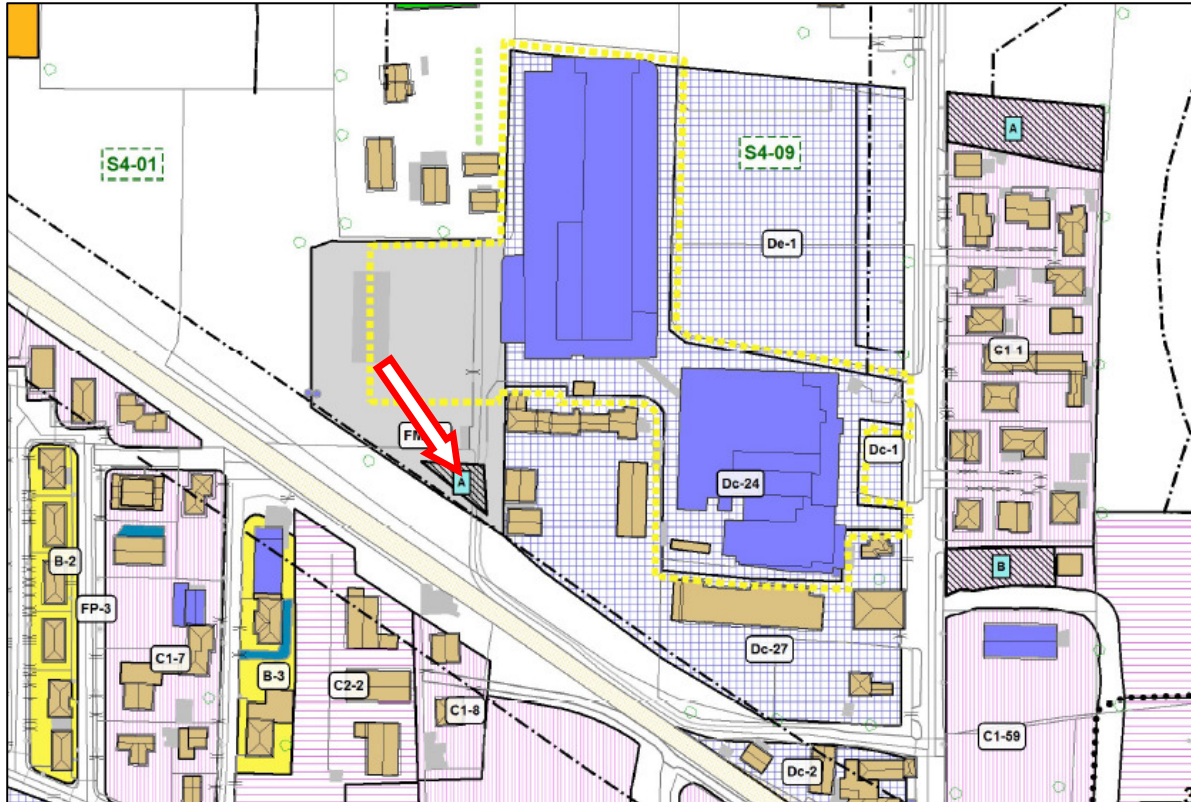
VARIANTE 44 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.



VARIANTE 47 - ESTRATTO VARIANTE AL P.I.

Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



## Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

### 9 VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO E SAU (SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZABILE)

In seguito alle varianti sarà verificato di volta in volta il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile a favore di zone con destinazione diversa da quella agricola, ottenuto dal rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo quanto previsto dalla L.R. 11/2004 articolo 50, comma 1, lett. c) e determinato dal PAT.

NUMERO PROGRASSIVO MANIFESTAZIONI DI INTERESSE	OGGETTO DELLA RICHIESTA	MODIFICHE PROPOSTE VOLUMETRIA - MC. SOTTRATTA + MC. AGGIUNTA	NUOVA SUPERFICIE AGRICOLA TRASFORMABILE (SAT) MQ.
1	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 600	nuovo lotto da +600 mc. in zona NR 301	- 1.357
2	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 600	nuovo lotto da mc. +600 in zona NR 312	- 2.041
3	Recepimento Variante		
4	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 600	nuovo lotto da mc. +600 in zona NR 312	- 2.582
6	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 600	nuovo lotto da mc. +600 in zona NR 313	- 1.280
9	Richiesta modifica area da zona residenziale di espansione C2-105 a zona residenziale NR con lotto libero da 600 mc	nuovo lotto da mc. +800 in zona NR 107	- 1.278
11	Richiesta assegnazione lotto libero di tipo "A" Mc. 800,	aumento di cubatura del lotto libero da 600 a 800 mc. (+ MC. 200) in zona 337	/



**Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)**

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

<b>13</b>	Richiesta assegnazione di n. 2 lotti liberi di tipo "A" Mc. 600	<b>nuovo lotto da mc. +600 in zona NR 321</b>	<b>- 2.540</b>
<b>34</b>	Richiesta di modifica del perimetro dei due lotti liberi esistenti	<b>sono stati modificati i perimetri dei lotti esistenti</b>	<b>/</b>
<b>38</b>	Richiesta assegnazione n. 2 lotti liberi di 600 Mc.	<b>nuovo lotto da mc. +600 in zona NR 321</b>	<b>- 1.138</b>
<b>5</b>	Richiesta eliminazione lotto libero di tipo "A" da 600 mc.	<b>eliminazione lotto libero da mc.- 600 in zona NR 48</b>	
<b>28</b>	Richiesta eliminazione lotto libero tipo B da 800 mc.	<b>eliminazione lotto libero da mc.- 800 in zona NR 9</b>	
<b>29</b>	Richiesta riclassificazione area edificabile in zona agricola da "DE" a "E"	<b>Stralcio zona edificabile produttiva</b>	<b>+3.000</b>
<b>40</b>	Richiesta riclassificazione area edificabile da zona "E" a NR	<b>Modifica cartografica</b>	
<b>41</b>	Richiesta riclassificazione area edificabile da zona zona "E" a NR	<b>Modifica cartografica</b>	
<b>10</b>	Richiesta ampliamento attività produttiva e traslazione porzione di ambito di tutela	<b>Modifica scheda attività produttiva</b>	
<b>16</b>	Richiesta eliminazione grado di tutela "3" S(scheda n. 21)	<b>E' stato inserito il grado di tutela 4</b>	
<b>39</b>	Richiesta declassamento vincolo	<b>E' stato inserito il grado di tutela 3</b>	
<b>46</b>	Richiesta di	<b>E' stato inserito il grado di tutela 2</b>	

**Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)**

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

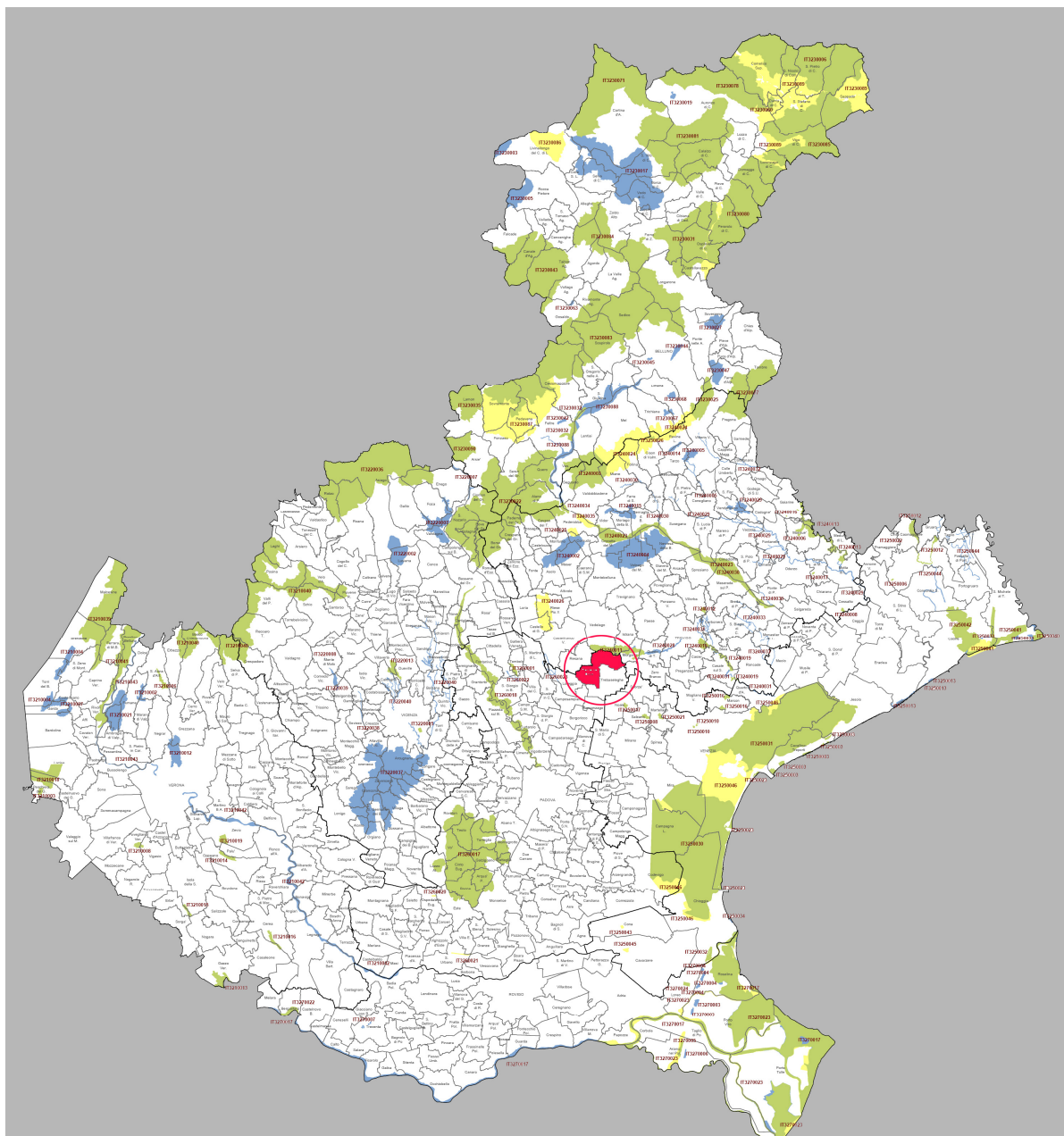
	declassamento Grado di Vincolo da 1 a 2		
<b>7</b>	Richiesta modifica area da agricola a nuclei residenziali in ambito agricolo	<b>Riclassificazione area in NR</b>	
<b>8</b>	Richiesta modifica area da agricola "E" ad area di pertinenza schesa S3-9	<b>Ridefinita area scheda S3-9</b>	
<b>14</b>	Richiesta modifiche scheda d'intervento attività produttive	<b>E' stata ampliata la scheda attività produttive ed è stata tolta porzione di ZTO N.R.</b>	
<b>15</b>	Richiesta modifica art. 36 n.t.o.	<b>Modifica normativa</b>	
<b>20</b>	Richiesta ridefinizione limite lotto edificabile - correzione errore cartografico	<b>Correzione errore cartografico</b>	
<b>24</b>	Segnalazione errore grafico su elaborati zonizzazione urbanistica	<b>Correzione errore cartografico</b>	
<b>27</b>	Richiesta assegnazione credito edilizio	<b>Modifica Registro dei Crediti Edilizi</b>	
<b>30</b>	Proposta planimetrica per realizzazione di due edifici bifamiliari e un edificio residenziale trifamiliare	<b>Modifica norma e repertorio normativo</b>	
<b>31</b>	Richiesta trasformazione area da zona "DC" a zona "DCS"	<b>Riclassificata area DC in area DCS senza potenzialità edificatorie</b>	
<b>37</b>	Richiesta assegnazione credito edilizio	<b>Modifica Registro dei Crediti Edilizi</b>	

**Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)**

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

44	richiesta di cambio di destinazione d'uso da zona E2 a area a servizi di interesse comune FC	<b>Riclassificata area da E2 in FC</b>	
47	RECEPIMENTO ACCORDO GREGATO FRANCESCO del 15/05/2014 - riconoscimento lotto libero	<b>nuovo lotto libero da mc.+ 600 a seguito accordo</b>	<b>- 600</b>
48	RECEPIMENTO ACCORDO APPODIA/ZANINI DEL 09/04/2015 riduzione dell'indice della zona C1/5 mapp. ex 790 da 1 a 0,5 nel repertorio normativo	<b>Modifica Repertorio normativo</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>+ MC 3.800</b>	<b>+ MQ 3.000 - MQ 12.816</b>

**10 DEFINIZIONE DEI SITI APPARTENTI ALLA RETE NATURA 2000  
PIU' PROSSIMI ALL'AMBITO DI PIANO**



Cartografia del territorio regionale: in rosso si evidenzia il comune di Piombino Dese (Pd)

## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

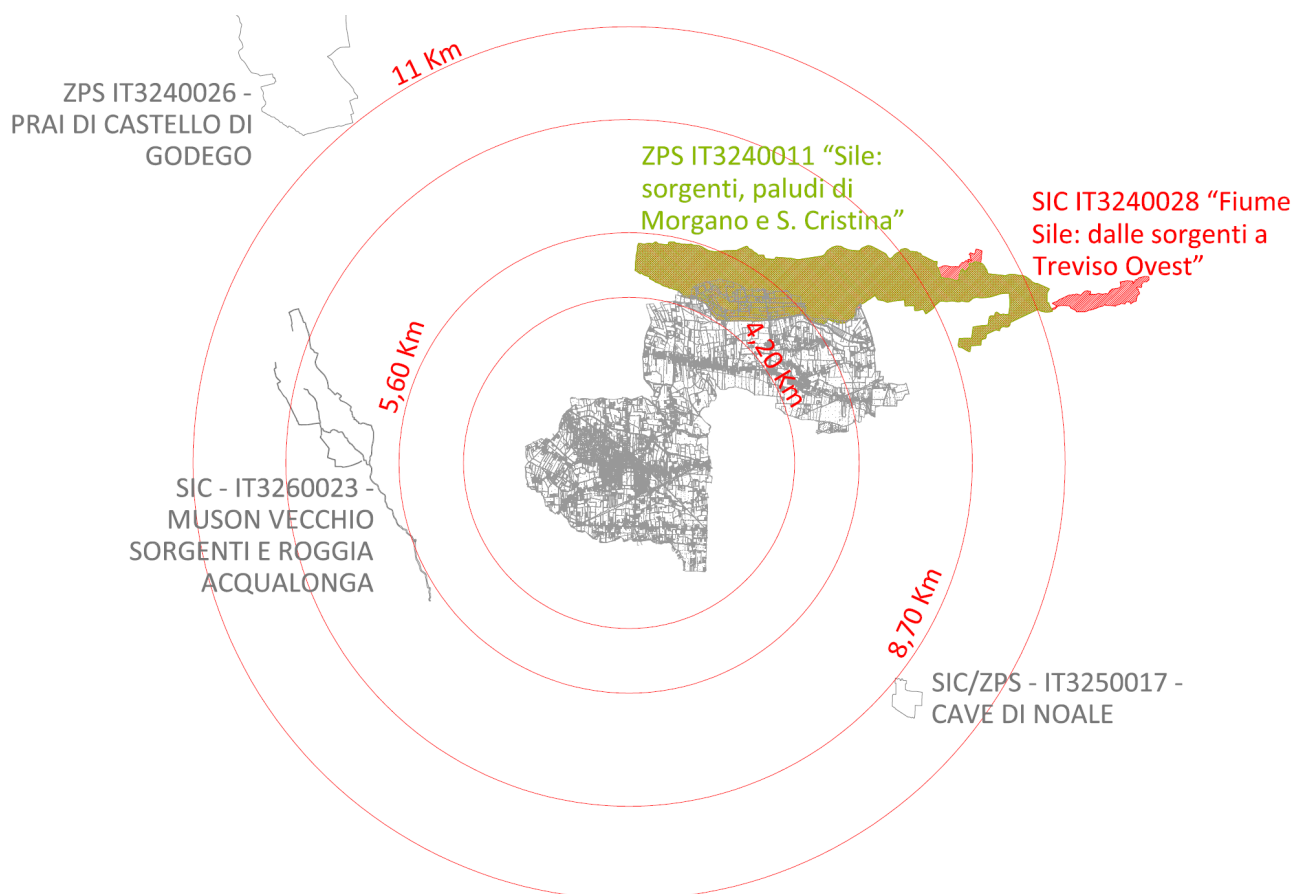
ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

Il piano in oggetto del comune di Piombino Dese è interessato dai seguenti siti Natura 2000:

- SIC IT3240028 "Fiume Sile: dalle sorgenti a Treviso Ovest"
- ZPS IT3240011 "Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina"

Altri siti natura 2000 presenti in area vasta sono i seguenti:

DESCRIZIONE		REGIONE	PROVINCIA
IT3260023	SIC – MUSON VECCHIO SORGENTI E ROGGIA ACQUALONGA	VENETO	PADOVA-TREVISO
IT3250017	SIC E ZPS – CAVE DI NOALE	VENETO	VENEZIA
IT3240026	ZPS – PRAI DI CASTELLO DI GODEGO	VENETO	TREVISO



Schematizzazione della distanza dai siti della Rete Natura 2000

Al centro il comune di Piombino Dese.

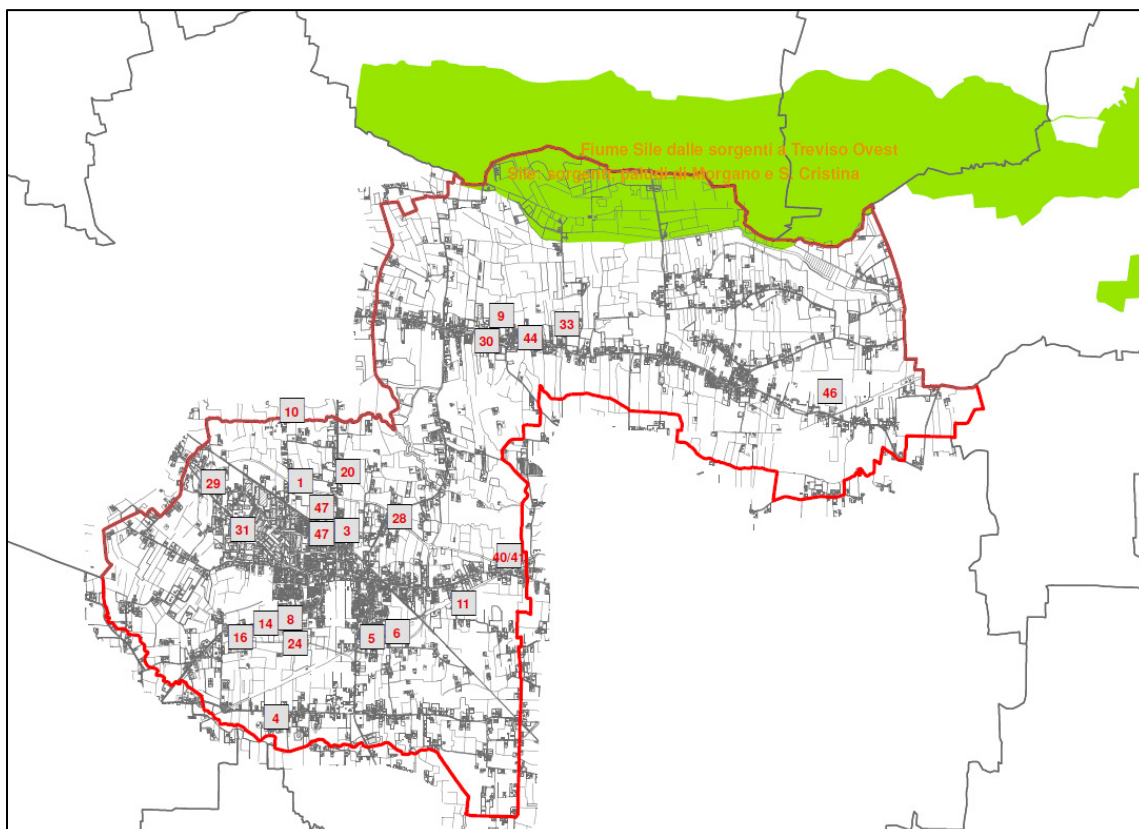
## Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

Distanza dai siti della Rete Natura 2000 interessanti il comune di Piombino Dese dall'area oggetto di valutazione.

I siti appartenenti alla Rete Natura 2000 più prossimi alle aree di intervento nel territorio di Piombino Dese sono rappresentati dal sito ZPS IT3240011 Sile: sorgenti, paludi di Morgano e dal SIC IT3240028 S. Cristina e Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest.

Come si evince dalla cartografia sotto riportata le varianti proposte dal P.I. non interessano direttamente alcuno degli habitat tutelati appartenenti ai siti sopra citati.

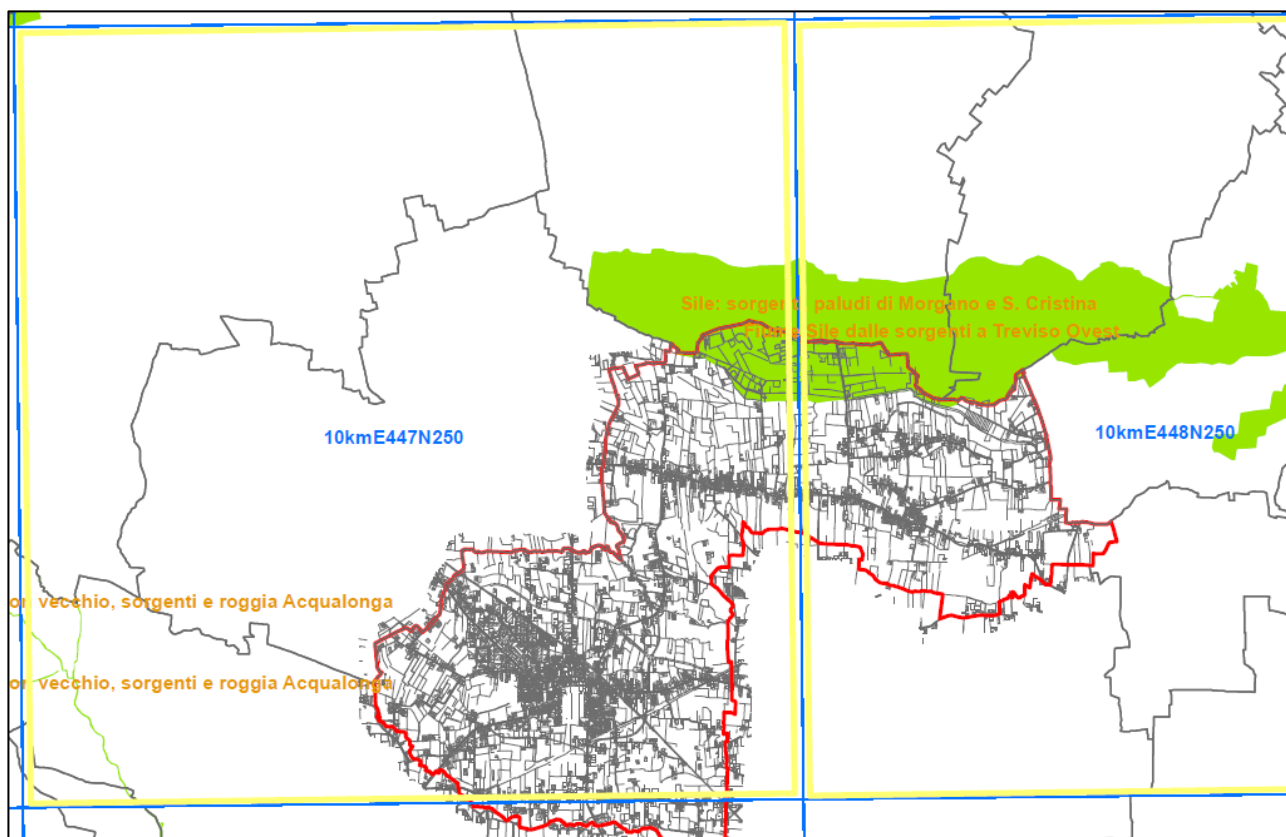


***Elaborazione GIS con l'individuazione puntuale delle varianti ed i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 più prossimi.***

Tuttavia le aree interessate dalle varianti ricadono all'interno dei quadranti a maglia 10x10 Km individuati con D.G.R.V. 2200/2014, all'interno dei quali vengono individuate le specie potenzialmente presenti nel territorio.

## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA



**Elaborazione GIS con l'individuazione dei quadranti di riferimento per le specie di cui alla D.G.R.V. 2200.**

Le specie potenzialmente presenti nel territorio oggetto delle varianti al P.I. sono elencate nella seguente tabella:

SPECIE	ALLEGAT	
	I	PRIOR
Spiranthes aestivalis	IV	N
Gladiolus palustris	II-IV	N
Galanthus nivalis	V	N
Euphrasia marchesettii	II-IV	N
Austropotamobius pallipes	II-V	N
Lycaena dispar	II-IV	N
Coenonympha oedippus	II-IV	N
Lampetra zanandreae	II-V	N
Barbus plebejus	II-V	N
Cobitis bilineata	II	N
Sabanejewia larvata	II	N
Salmo marmoratus	II	N

## Varianti n. 6 al P.I. Piombino Dese (PD)

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

<i>Thymallus thymallus</i>	V	N
<i>Cottus gobio</i>	II	N
<i>Triturus carnifex</i>	II-IV	N
<i>Bombina variegata</i>	II-IV	N
<i>Bufo viridis</i>	IV	N
<i>Hyla intermedia</i>	IV	N
<i>Rana dalmatina</i>	IV	N
<i>Rana latastei</i>	II-IV	N
<i>Pelophylax synkl. esculentus</i>	V	N
<i>Emys orbicularis</i>	II-IV	N
<i>Lacerta bilineata</i>	IV	N
<i>Podarcis muralis</i>	IV	N
<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV	N
<i>Coronella austriaca</i>	IV	N
<i>Zamenis longissimus</i>	IV	N
<i>Natrix tessellata</i>	IV	N
<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	I	N
<i>Botaurus stellaris</i>	I	N
<i>Ixobrychus minutus</i>	I	N
<i>Circus cyaneus</i>	I	N
<i>Alcedo atthis</i>	I	N
<i>Lanius collurio</i>	I	N
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	IV	N
<i>Plecotus auritus</i>	IV	N
<i>Muscardinus avellanarius</i>	IV	N
<i>Mustela putorius</i>	V	N

Sui possibili effetti che queste ultime potrebbero subire a seguito della realizzazione degli interventi di trasformazione edilizia, si sottolinea come la maggior parte delle varianti riguardino interventi puntuali posti a ridosso di ambiti già urbanizzati, per i quali la trasformazione urbanistica che determina una modifica delle condizioni di uso del suolo, non incide in senso negativo sulle specie protette potenzialmente presenti.



## Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)

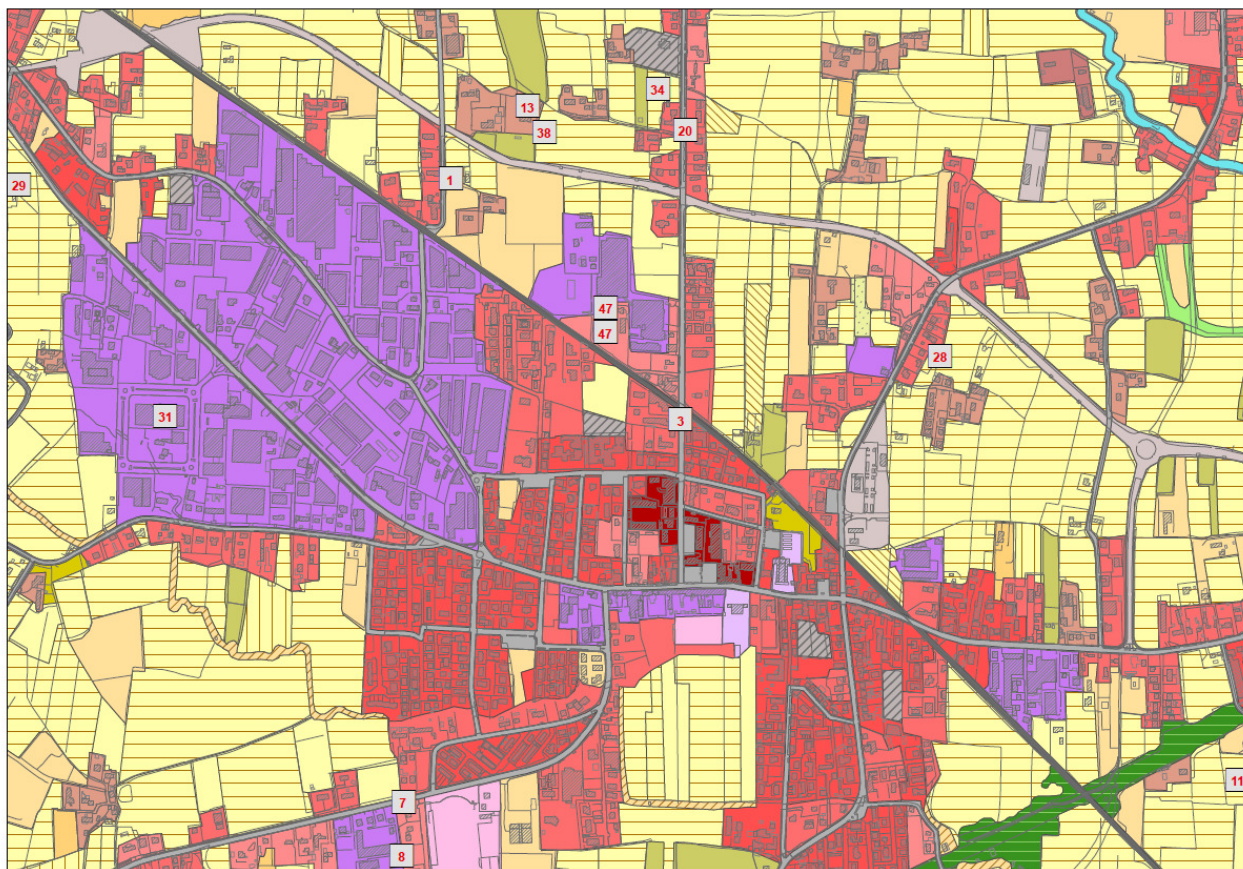
ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

### 11 ANALISI DELLE VARIAZIONI DI USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLE VARIANTI ACCOLTE

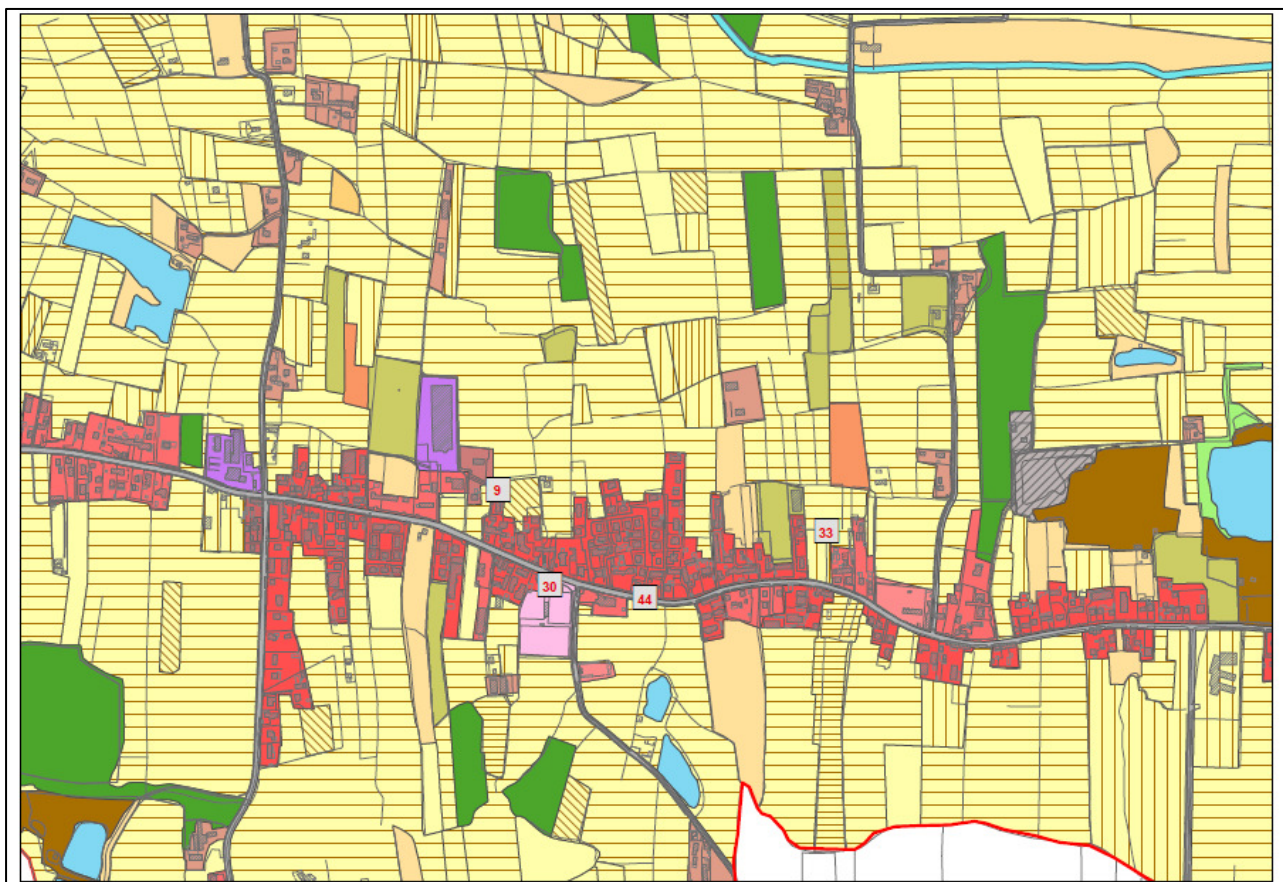
Gli interventi di trasformazione urbanistica previsti dalla presente Variante n. 6 al P.I. , riguardano quasi esclusivamente l'inserimento di nuovi lotti liberi con volume predeterminato all'interno delle Z.T.O. N.R. (Nuclei Rurali).

Tali nuovi volumi si inseriscono sia all'interno del tessuto urbanizzato consolidato (Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale con Sup. Art. 30%-50%) sia all'interno di aree agricole, destinate a Mais in aree irrigue (2.1.2.1.1), Superfici a copertura erbacea (2.3.1.) o in Terreni arabili in aree irrigue (2.1.2.).

In ogni caso l'individuazione di dei nuovi lotti con volumetria predefinita riguarda terreni posti in ambiti già urbanizzati, dove il tessuto urbanizzato è già consolidato; non vengono quindi interessati ambienti che potrebbero svolgere una funzione di importanza primaria per la conservazione delle specie potenzialmente presenti.



*Elaborazione GIS con la rappresentazione dell'Uso del Suolo e delle varianti accolte nel P.I.*



*Elaborazione GIS con l'individuazione delle varianti accolte nel P.I. sovrapposte all'uso del suolo.*

## **12 MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La presente Variante n. 6 al Piano degli Interventi di Piombino Dese prevede il recepimento di 32 varianti di carattere prettamente puntuale e/o normativo all'interno dello strumento urbanistico comunale.

In particolare tali varianti riguardano l'inserimento di nuovi lotti con volumi predefiniti all'interno delle Z.T.O. Nuclei Rurali, lo stralcio di alcuni lotti liberi precedentemente individuati e la riconversione in zona agricola di aree edificabili, la modifica del grado di protezione di alcuni edifici tutelati dal P.I., la modifica del repertorio normativo e del registro dei crediti edilizi.

Come più volte sottolineato in precedenza, le varianti che comportano una trasformazione urbanistica riguardano terreni già urbanizzati in cui prevale l'ambiente antropizzato. Non vengono quindi interessati porzioni di territorio a vocazione naturale o habitat tutelati.

Le stesse varianti previste, anche dal punto di vista dimensionale, non comportano la trasformazione di

## **Variante n. 6 al P.I. di Piombino Dese (PD)**

ALLEGATO E ALLA D.G.R.V. 2299/2014 - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITA' DELLA VINCA

considerevoli porzioni di territorio, ma il solo inserimento di lotti puntuali a volumetria predefinita variabile tra i 600 e gli 800 mc.

Tale Piano, pertanto, non comporta in sé alcun peggioramento significativo delle condizioni degli habitat di specie presenti e delle specie ivi ospitate, anche in considerazione del fatto che i lavori di realizzazione dei nuovi fabbricati verranno diluiti nel tempo, intervenendo di volta in volta su porzioni limitate del territorio comunale.

Il territorio è attualmente interessato dal rumore e dalle emissioni delle zone residenziali e dei centri di servizi circostanti e dalla viabilità locale adiacente, i cui effetti sono paragonabili a quelli attesi con la attuazione del piano e con la sua gestione in fase di esercizio.

Allo stato attuale di attuazione del piano si escludono pertanto incidenze significative negative sulle specie e sugli habitat presenti.

### **13 DICHIARAZIONE**

**Da quanto sopra descritto ed illustrato si dichiara che NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014 al punto terzo capoverso (*«i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000»*)**